Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 18 luglio 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 18 luglio 2026

Coop Alleanza 3.0

18/07/2026 **Il Sole 24 Ore (Plus)** Pagina 6 *Pagina a cura di Marcello Frisone* 5
Libretti di risparmio Coop. Rendimenti fino al 4% riservati soltanto ai soci per gestire la liquidità

18/07/2026 **Il Sole 24 Ore (Plus)** Pagina 6 7
È uno strumento competitivo ma valutare bene anche i rischi

17/07/2026 **Distribuzione Moderna** 8
Igd Service: otto mandati di gestione da Coop Alleanza 3.0

17/07/2026 **Money** 10
Libri scolastici, i siti migliori dove comprare usato e risparmiare

Area Emilia Romagna

17/07/2026 **AgenSalute** 12
Ferrara. Donato nuovo elettrocardiografo alla Casa della Comunità di Portomaggiore e Ostellato

17/07/2026 **Estense** 14
Cinema all'aperto al Parco Pareschi: la programmazione

18/07/2026 **Estense** 15
Ad Argenta torna la "Pastasciutta Antifascista"

17/07/2026 **ilrestodelcarlino.it** *Alice Muri* 16
Agrofutura, l'orizzonte dei sapori. La Regione continua a investire: "Bandi, in campo 133 milioni"

17/07/2026 **Ravenna Today** 18
Conselice, Silvio Soldini ricorda Ivano Marescotti in piazza Foresti

17/07/2026 **RavennaNotizie.it** 19
Dal 20 luglio Ravenna Teatro apre la campagna abbonamenti per La Stagione dei Teatri 2026-2027

17/07/2026 **RavennaNotizie.it** 23
Bassa Romagna: Silvio Soldini ricorda Ivano Marescotti in piazza Foresti a Conselice

17/07/2026 **TRC Modena** 24
Caro libri, famiglie a caccia di sconti. VIDEO

17/07/2026 **TRC** 25
Caro libri, famiglie a caccia di sconti (TG delle 19:40)

17/07/2026 **TRC BO** 26
Premio Letterario Pane Parole (Applausi delle 21:40)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

18/07/2026 **Messaggero Veneto (ed. Pordenone)** Pagina 24 *-M.Ml.* 28
Il Segno senza Danelli Il saluto dei suoi lettori

17/07/2026 **Friulisera.it** 29
Udine ricorda il 25 luglio: una giornata tra commemorazione, reading letterario e la Pastasciutta antifascista

Area Marche e Abruzzo

17/07/2026 **Corriere PL** 31
Tempo libero per lavoratori e famiglie

Area Sud e Isole

17/07/2026 **Palermo Capitale Online** 32
Caribe Bay inserita nel programma di welfare aziendale Coop

17/07/2026 **Travel Quotidiano** 33
Caribe Bay nei programmi per i dipendenti di Coop

Controllate e partecipate

18/07/2026 **Corriere della Sera** Pagina 33 *Daniela Polizzi* 34
Nagel riparte da Rheingold, nuova boutique d'affari

18/07/2026 **Milano Finanza** Pagina 5 35
Mps, gli analisti preferiscono l'opas di Intesa

Coop e Cooperazione

18/07/2026 **La Voce di Rovigo** Pagina 16 36
Un "Piano Marshall" per la pesca

18/07/2026 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 26 *A. B.* 38
L'amore tra favola e stereotipo in "Principessa Rosa offresi"

Concorrenza GDO

18/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Manuela Soressi* 39
Altromercato ritorna all'utile grazie al focus sull'offerta alimentare

17/07/2026 **Distribuzione Moderna** 41
Despar Nord rinnova l'Eurospar di Altichiero a Padova

18/07/2026 **La Repubblica (ed. Milano)** Pagina 2 42
Finiti i lavori riapre la storica Esselunga di viale Piave

18/07/2026 **Corriere del Veneto** Pagina 5 43
«Olimpiadi nei loro spot»: stangate sei aziende

Economia, consumi e società

18/07/2026 **La Repubblica** Pagina 26 *ELENA DUSI* 44
Riso, pomodori e grano il made in Italy a tavola bruciato dal grande caldo

18/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *Giorgio dell'Orefice* 46
Alcolici, consumi in crisi globale L'Italia punta su export e cocktail

18/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *G.d.O.* 48
Nuovi prodotti e indotto turistico per il rilancio del made in Italy

18/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *Manuela Soressi* 49
Mionetto investe nelle bollicine senz'alcol: volumi raddoppiati

18/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Giorgio dell'Orefice* 51
Olio extravergine: una circolare cambia le regole in etichetta

18/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 28 *ALBERTO GRIMELLI* 53
L'extra - vergine miscelato non è più etichettabile EVO

18/07/2026 **Corriere della Sera** Pagina 33 *ENRICO MARRO* 54
Bankitalia rivede la crescita: +0,6% Ma rischi se l'inflazione sale ancora

18/07/2026 **La Repubblica** Pagina 13 *Emma Bonotti* 56
Benzina sopra i 2 euro avviso di Bankitalia "I consumi frenano"

18/07/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 13 58
L'incubo degli stretti chiusi «Hormuz e Bab el-Mandeb impattano su tutte le filiere»

Innovazione e mondo digitale

18/07/2026 **La Repubblica** Pagina 11 *FILIPPO SANTELLI* 60
La sfida degli algoritmi Pechino con Russia e Cuba alleanza anti Usa sull'IA

Il Sole 24 Ore (Plus)

Coop Alleanza 3.0

Libretti di risparmio Coop. Rendimenti fino al 4% riservati soltanto ai soci per gestire la liquidità

Sono un'alternativa ai buoni postali o ai conti di deposito, ma con meno tutele

Pagina a cura di Marcello Frisone


Cover story

Libretti di risparmio Coop. Rendimenti fino al 4% riservati soltanto ai soci per gestire la liquidità

È uno strumento competitivo ma valutare bene anche i rischi

Non solo libretti postali, BTp o conti di deposito. Nel nuovo contesto di tassi d'interesse elevati, per gestire la liquidità ci sono anche i libretti nominativi riservati ai soci delle cooperative di consumo sui quali è possibile depositare somme a vista o vincolate.

Come sempre, quando si parla di investimenti anche di modesta entità, è però opportuno valutare rischi e opportunità.

Il prestito sociale È uno strumento che, pur non essendo assimilabile a un deposito bancario, consente alle cooperative di finanziarsi internamente offrendo ai soci una remunerazione sulle somme versate, con livelli di flessibilità variabili in funzione delle condizioni contrattuali. Al fine di poter accedere a qualsivoglia prestito è necessario diventare socio della cooperativa versando una quota di partecipazione, spesso di entità monetaria molto contenuta.

L'analisi degli ultimi bilanci disponibili delle principali cooperative evidenzia come il prestito sociale sia una componente rilevante del sistema. Lo "stock" complessivo delle principali società cooperative supera infatti i 790mila soci prestatori (dato al netto di alcune realtà per le quali l'informazione non è esplicitamente disponibile).

Dal punto di vista dimensionale, i dati evidenziano una forte concentrazione del prestito sociale nelle principali realtà del sistema: Coop Alleanza 3.0 si conferma l'operatore di riferimento con 2,85 miliardi di raccolta, seguita da Unicoop Firenze con oltre 1,5 miliardi.

A maggior distanza si collocano cooperative come Coop Lombardia (894 milioni), Nova Coop (652 milioni), Unicoop Etruria (610 milioni) e Coop Liguria (536 milioni).

Le offerte in campo Le attuali offerte (si veda tabella) evidenziano un generale rialzo dei rendimenti rispetto agli anni precedenti, accompagnato da una maggiore articolazione delle soluzioni disponibili, sia tra forme libere sia tra proposte vincolate. Sui libretti ordinari, che si caratterizzano per un'elevata flessibilità in termini di rimborso, i tassi risultano oggi sensibilmente più competitivi, anche se permane una forte eterogeneità tra le diverse cooperative.

Nova Coop, per esempio, presenta una delle strutture più dinamiche, con una remunerazione crescente per scaglioni che raggiunge il 3% sui depositi di importo più elevato. Coop Liguria si colloca su livelli più contenuti sul comparto libero, con tassi fino al 2%, ma affianca anche una soluzione vincolata di breve termine che arriva al 3%. Unicoop Etruria evidenzia un profilo più prudente, fermandosi all'1%. Più conservativa Unicoop Firenze, che mantiene un tasso sul prestito libero dello 0,7%, segnalando un approccio orientato alla stabilità piuttosto che alla competizione sui rendimenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore (Plus)

Coop Alleanza 3.0

Nel complesso, il segmento dei libretti liberi si caratterizza oggi per una forbice ampia, non soltanto nei livelli massimi offerti, ma anche nelle modalità di costruzione degli scaglioni e nelle soglie di accesso.

Maggior rendimento È però sulle soluzioni vincolate che emerge il maggiore recupero in termini di rendimento. Coop Alleanza 3.0 propone un piano a 48 mesi con tassi crescenti fino al 4%, introducendo una struttura che premia la permanenza nel tempo. Coop Lombardia si posiziona su una scadenza intermedia a 24 mesi, con rendimenti compresi tra il 2,5% e il 3,5% e l'aggiunta di un piccolo premio fedeltà. Unicoop Firenze offre una soluzione a 18 mesi al 2,8%, puntando su un compromesso tra rendimento e durata più contenuta. In generale, i vincoli temporali rappresentano la principale leva attraverso cui le Coop incentivano la stabilità della raccolta: a fronte di rendimenti più elevati, le condizioni di uscita anticipata risultano spesso penalizzanti, con la possibile perdita totale degli interessi maturati o con finestre di rimborso limitate nel tempo.

Nuova liquidità Un ulteriore elemento di differenziazione è dato dalla gestione della nuova liquidità rispetto alle somme già depositate. Alcune Coop prevedono condizioni migliorative per i nuovi versamenti, mentre altre adottano strutture uniformi, evidenziando strategie commerciali differenti in funzione degli obiettivi di raccolta. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore (Plus)

Coop Alleanza 3.0

GESTIONEPORTAFOGLIO

È uno strumento competitivo ma valutare bene anche i rischi


Libretti di risparmio Coop. Rendimenti fino al 4% riservati soltanto ai soci per gestire la liquidità

È uno strumento competitivo ma valutare bene anche i rischi

Grazie al buon rapporto rischio-rendimento i libretti delle coop, in un'ottica di diversificazione della gestione della liquidità, possono avere spazio nel portafoglio.

Il confronto con altri strumenti «Il prestito sociale - spiega Federico Pigatto, analista Ufficio studi e ricerche di Consultique Scf - torna a configurarsi come uno strumento competitivo per la gestione della liquidità di breve-medio periodo, soprattutto per gli importi più contenuti e in un'ottica di diversificazione. A raffronto, i rendimenti offerti dalle cooperative si collocano oggi su livelli in parte allineati, in parte superiori ai titoli di Stato di breve periodo. Un BTp con scadenza a 24 mesi esprime infatti un rendimento intorno al 2,9 per cento. Le soluzioni vincolate Coop a 18-24 mesi risultano generalmente competitive, soprattutto sulla nuova liquidità dove viene raggiunto anche il tasso del 4% annuo nel caso di Alleanza 3.0, mentre sul comparto libero o sulla liquidità già esistente i livelli restano più contenuti. Un altro valore comparativo - aggiunge l'analista - può essere quello del tasso medio di conto deposito delle famiglie italiane con scadenza fino a due anni. L'ultima rilevazione della Banca d'Italia (aprile 2026) mostra come il tasso medio sia del 2,36%».

Il peso della fiscalità Nel confronto con altri strumenti simili per gestire la liquidità è importante ricordarsi di considerare la fiscalità. I titoli di Stato come i BTp, infatti, beneficiano di un'aliquota agevolata del 12,5%, contro il 26% applicato agli interessi dei libretti Coop, elemento che riduce il vantaggio relativo delle offerte cooperative.

A ciò si aggiunge però il diverso trattamento dell'imposta di bollo, assente in forma proporzionale sui libretti Coop (che scontano soltanto un importo fisso sulle comunicazioni), mentre sui titoli di Stato è previsto il prelievo annuo dello 0,20% sul capitale investito. «In generale - semplifica Pigatto - si può dire che le condizioni dipendono molto da Coop a Coop e che non tutti i rendimenti offerti battono quelli dei titoli di Stato sulla parte breve. Per esempio, Unicoop Etruria presenta un tasso massimo dell'1% sul prestito libero, ben al di sotto degli attuali tassi d'interesse del mercato si aggirano mediamente attorno al 2,3 per cento».

I rischi Bisogna ricordare anche i rischi delle somme depositate sui libretti delle coop. «Il prestito sociale - chiosa Pigatto - è strettamente legato all'andamento dell'ente. Se la cooperativa affronta una crisi, il capitale dei soci prestatori non gode delle stesse tutele dei conti correnti bancari, dove per esempio il Fitd tutela le somme fino a 100mila euro per ogni correntista». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Distribuzione Moderna

Coop Alleanza 3.0

Igd Service: otto mandati di gestione da Coop Alleanza 3.0


Distribuzione Moderna

Igd Service: otto mandati di gestione da Coop Alleanza 3.0

07/17/2026 07:09 Luca Salomone

Igd Service: otto mandati di gestione da Coop Alleanza 3.0 Continua l'opera di arricchimento e diversificazione del portafoglio di Igd e, nello specifico, la forte collaborazione con Coop Allenza 3.0. Attivi in tre regioni: Emilia-Romagna, Veneto e Marche Immobiliare grande distribuzione, infatti, tramite la controllata Igd Service , ha sottoscritto, con la sua maggiore azionista (40,92% di quota del capitale sociale) nuovi mandati come unico prestatore di servizi per attività di gestione degli attivi e di governo degli aspetti tecnici, assumendo, dall'inizio dell'anno a oggi, la completa amministrazione e sviluppo di otto strutture commerciali in Emilia-Romagna, Veneto e Marche, in capo alla stessa Coop Alleanza 3.0. L'operazione si inserisce nell'ambito dell'intesa strategica da 40 asset comunicata lo scorso 18 dicembre fra i due gruppi, che prevede, nel triennio 2026-2028 , la progressiva valorizzazione del portafoglio di gallerie commerciali (o di porzioni di esse) di cui Alleanza detiene, direttamente o indirettamente, quote di proprietà, attraverso il conferimento a Igd Service di nuovi incarichi per la direzione, la gestione tecnica e la commercializzazione. Il portafoglio entrato in Igd include due destinazioni di forte appeal, ubicate nel pieno centro di Bologna: Mercato di Mezzo e Ambasciatori Situati all'interno del Quadrilatero del capoluogo di regione, a pochi passi da Piazza Maggiore, i due edifici storici sono accomunati da un importante percorso di riqualificazione , che li ha trasformati in moderne destinazioni multifunzionali dedicate a commercio, ristorazione, cultura e aggregazione , caratterizzate da un'elevatissima percorrenza pedonale e da una forte vocazione turistica, oltre che commerciale. Il Mercato di Mezzo , le cui origini risalgono al XII secolo, è ospitato in un edificio ottocentesco che fu, appunto, il primo mercato coperto della città, ed è oggi uno dei poli enogastronomici più noti e frequentati di Bologna. L'Ambasciatori occupa un edificio storico, che conserva la facciata medievale della chiesa di San Matteo degli Accarisi e gli elementi architettonici del celebre cinema Ambasciatori

Igd Service: otto mandati di gestione da Coop Alleanza 3.0 Continua l'opera di arricchimento e diversificazione del portafoglio di Igd e, nello specifico, la forte collaborazione con Coop Allenza 3.0. Attivi in tre regioni: Emilia-Romagna, Veneto e Marche Immobiliare grande distribuzione, infatti, tramite la controllata Igd Service , ha sottoscritto, con la sua maggiore azionista (40,92% di quota del capitale sociale) nuovi mandati come unico prestatore di servizi per attività di gestione degli attivi e di governo degli aspetti tecnici, assumendo, dall'inizio dell'anno a oggi, la completa amministrazione e sviluppo di otto strutture commerciali in Emilia-Romagna, Veneto e Marche, in capo alla stessa Coop Alleanza 3.0. L'operazione si inserisce nell'ambito dell'intesa strategica da 40 asset comunicata lo scorso 18 dicembre fra i due gruppi, che prevede, nel triennio 2026-2028 , la progressiva valorizzazione del portafoglio di gallerie commerciali (o di porzioni di esse) di cui Alleanza detiene, direttamente o indirettamente, quote di proprietà, attraverso il conferimento a Igd Service di nuovi incarichi per la direzione, la gestione tecnica e la commercializzazione. Il portafoglio entrato in Igd include due destinazioni di forte appeal, ubicate nel pieno centro di Bologna: Mercato di Mezzo e Ambasciatori Situati all'interno del Quadrilatero del capoluogo di regione, a pochi passi da Piazza Maggiore, i due edifici storici sono accomunati da un importante percorso di riqualificazione , che li ha trasformati in moderne destinazioni multifunzionali dedicate a commercio, ristorazione, cultura e aggregazione , caratterizzate da un'elevatissima percorrenza pedonale e da una forte vocazione turistica, oltre che commerciale. Il Mercato di Mezzo , le cui origini risalgono al XII secolo, è ospitato in un edificio ottocentesco che fu, appunto, il primo mercato coperto della città, ed è oggi uno dei poli enogastronomici più noti e frequentati di Bologna. L'Ambasciatori occupa un edificio storico, che conserva la facciata medievale della chiesa di San Matteo degli Accarisi e gli elementi architettonici del celebre cinema Ambasciatori, oggi sede di Librerie Coop , società totalmente di Coop Alleanza 3.0, e di un complesso targato Eataly, con una superficie totale di 1.450 mq su tre livelli. Nell'ambito dei nuovi incarichi, Igd Service, come detto, fornirà servizi integrati, che comprendono, oltre a quelli citati, anche gestione amministrativa e dei crediti, leasing, marketing, pilotage e attività di ulteriore miglioramento sociale e ambientale. Prosegue l'attività di servizi in conto terzi Per le gallerie commerciali incluse nel perimetro dei mandati, la controllata Igd Service svolgerà, inoltre, le funzioni di gestore dell'intero shopping center. Con questa operazione, il gruppo immobiliare bolognese prosegue anche il piano di sviluppo dell'unita di business dedicata alle terze parti, Commenta Roberto Zoia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

amministratore delegato e direttore generale di Igd : "L'affidamento di immobili come il Mercato di Mezzo e l'Ambasciatori evidenzia la capacità di Igd Service di mettere a disposizione le proprie competenze nella gestione di asset commerciali con caratteristiche e funzioni diverse, estendendo il proprio ambito di intervento oltre le classiche gallerie commerciali, per abbracciare l'intero mondo del retail". Igd, quotata sul segmento Star di Borsa Italiana, ha un patrimonio immobiliare, al 100% di proprietà, valutato in 1.704,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025 , che comprende in Italia, fra gli altri, 8 tra ipermercati e supermercati e 25 tra gallerie commerciali e retail park e include anche un insieme di centri commerciali in Romania . Come si sa bene gli attivi in terra rumena, prima 15, stanno vivendo un iter di graduale cessione che, finora, ha riguardato otto centri commerciali. Leggi anche:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Money

Coop Alleanza 3.0

Libri scolastici, i siti migliori dove comprare usato e risparmiare


Money

Libri scolastici, i siti migliori dove comprare usato e risparmiare

07/17/2026 10:40 Emanuela-Ceccarelli

La spesa per i libri scolastici è alle stelle? Scopri come risparmiare fino al 60% sul totale. Ogni anno, l'acquisto dei libri scolastici rappresenta una delle spese più gravose per i bilanci delle famiglie italiane . Secondo l'indagine conoscitiva condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sul settore dell'editoria scolastica, in media una famiglia affronta una spesa di 580 euro per l'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado e fino a 1.250 euro per la scuola secondaria di secondo grado . Questo esborso complessivo diventa ancora più pesante per i nuclei familiari con più di un figlio. Diventa quindi fondamentale trovare gli strumenti giusti per ammortizzare la spesa. Fortunatamente, la digitalizzazione ha portato notevoli cambiamenti anche nel Back to School e, non a caso, la vera rivoluzione del risparmio passa proprio dal web. Grazie a piattaforme strutturate e strumenti di ricerca intelligenti, alleggerire la spesa per i testi scolastici è diventata un'operazione estremamente semplice. Il «caro libri» si combatte online: perché si risparmia sul web Comprare i libri scolastici online non è semplicemente una scorciatoia per evitare il caos dei negozi fisici ma, soprattutto negli ultimi anni, si è consolidata come una vera e propria scelta strategica da parte delle famiglie. I grandi e-commerce e le librerie digitali godono di una logistica e di un volume d'affari che consentono loro di applicare sconti costanti , promozioni dedicate e formule di fidelizzazione che i canali tradizionali faticano a replicare. Inoltre, il web ha completamente sdoganato e reso sicuro il mercato dell'usato . Le principali piattaforme online sottopongono ogni testo a rigidi controlli di qualità e l'acquirente ha la garanzia di ricevere libri integri e perfettamente utilizzabili, ma a una frazione del prezzo di copertina originale. Quali sono i siti di riferimento per l'acquisto di libri scolastici Non possiamo non citare in questa Amazon , il gigante dell'e-commerce offre un servizio estremamente mirato per semplificare la ricerca a chi acquista. Grazie al portale di appoggio dedicato, non serve nemmeno cercare la lista dei libri

La spesa per i libri scolastici è alle stelle? Scopri come risparmiare fino al 60% sul totale. Ogni anno, l'acquisto dei libri scolastici rappresenta una delle spese più gravose per i bilanci delle famiglie italiane . Secondo l'indagine conoscitiva condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sul settore dell'editoria scolastica, in media una famiglia affronta una spesa di 580 euro per l'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado e fino a 1.250 euro per la scuola secondaria di secondo grado . Questo esborso complessivo diventa ancora più pesante per i nuclei familiari con più di un figlio. Diventa quindi fondamentale trovare gli strumenti giusti per ammortizzare la spesa. Fortunatamente, la digitalizzazione ha portato notevoli cambiamenti anche nel Back to School e, non a caso, la vera rivoluzione del risparmio passa proprio dal web. Grazie a piattaforme strutturate e strumenti di ricerca intelligenti, alleggerire la spesa per i testi scolastici è diventata un'operazione estremamente semplice. Il «caro libri» si combatte online: perché si risparmia sul web Comprare i libri scolastici online non è semplicemente una scorciatoia per evitare il caos dei negozi fisici ma, soprattutto negli ultimi anni, si è consolidata come una vera e propria scelta strategica da parte delle famiglie. I grandi e-commerce e le librerie digitali godono di una logistica e di un volume d'affari che consentono loro di applicare sconti costanti , promozioni dedicate e formule di fidelizzazione che i canali tradizionali faticano a replicare. Inoltre, il web ha completamente sdoganato e reso sicuro il mercato dell'usato . Le principali piattaforme online sottopongono ogni testo a rigidi controlli di qualità e l'acquirente ha la garanzia di ricevere libri integri e perfettamente utilizzabili, ma a una frazione del prezzo di copertina originale. Quali sono i siti di riferimento per l'acquisto di libri scolastici Non possiamo non citare in questa Amazon , il gigante dell'e-commerce offre un servizio estremamente mirato per semplificare la ricerca a chi acquista. Grazie al portale di appoggio dedicato, non serve nemmeno cercare la lista dei libri della propria classe di riferimento. Basta indicare regione, provincia, istituto e classe di corso per veder comparire la lista dei testi approvata dai docenti . Su questi, tendenzialmente, viene applicato uno sconto variabile tra il 5% e il 10% sui libri nuovi . Gli acquirenti possono poi contare su spedizioni veloci e su una politica di reso eccezionalmente flessibile , pensata proprio per gestire eventuali cambi di sezione o variazioni dell'ultimo minuto a inizio anno scolastico. Se l'obiettivo primario è massimizzare il risparmio grazie all'acquisto di libri di seconda mano , la prima scelta non può che essere Libraccio . La piattaforma (con numerose sedi fisiche in tutta Italia) gestisce un immenso database di libri usati, ciascuno verificato accuratamente per garantire che non ci siano pagine mancanti o esercizi già compilati a penna. L'acquisto di testi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

usati su Libraccio permette di dimezzare i costi , mentre a fronte dell' acquisto di testi nuovi vengono spesso erogati dei buoni sconto da reinvestire successivamente nell'acquisto di dizionari, articoli di cartoleria o altri volumi presenti nel catalogo. Nota di merito anche alla piattaforma Mondadori Store , dove è possibile usufruire di sconti immediati sui libri nuovi con la comodità di poter prenotare i testi online e ritirarli gratuitamente presso il punto vendita più vicino. Un notevole risparmio viene garantito anche da Coop Alleanza 3.0 ; sul portale della nota catena è possibile, infatti, scegliere libri nuovi scontati o libri usati con tagli di prezzo che arrivano fino al 60% . In entrambi i casi, i libri possono essere prenotati online per poi essere ritirati e pagati direttamente alla cassa del supermercato durante la spesa settimanale. Come ottimizzare la spesa ed evitare errori Nonostante la maggior parte dei portali consenta di collegarsi direttamente alla lista dei testi adottati dalla propria classe, in fase di acquisto è necessario prestare molta attenzione ai dettagli. Il primo elemento da controllare è il codice ISBN , ovvero la sequenza numerica di 13 cifre che identifica in modo univoco ogni libro. I docenti potrebbero infatti richiedere un'edizione specifica di un determinato testo e solo attraverso l'ISBN è possibile evitare acquisti errati o edizioni ormai obsolete. Per ottimizzare il risparmio è bene poi muoversi per tempo . Se si vuole seguire la strada dei libri di seconda mano, va infatti considerato che questi possono esaurirsi molto rapidamente. Muoversi in anticipo e attivare i sistemi di notifica via e-mail sui siti specializzati permette di accaparrarsi i volumi migliori non appena tornano disponibili in magazzino. Argomenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

AgenSalute

Area Emilia Romagna

Ferrara. Donato nuovo elettrocardiografo alla Casa della Comunità di Portomaggiore e Ostellato


AgenSalute

Ferrara. Donato nuovo elettrocardiografo alla Casa della Comunità di Portomaggiore e Ostellato

07/17/2026 15:55

Ferrara, 17 luglio 2026 – La sanità del territorio ferrarese si rafforza ulteriormente grazie a una straordinaria rete di solidarietà. L'Azienda USL di Ferrara ha infatti ricevuto in dono un moderno elettrocardiografo Cardiofax M ecg-3350 (Nihon Kohden Italia). L'apparecchiatura è stata consegnata alla direttrice distretto sud est AUSL Ferrara Rita Maricchio ed alla responsabile organizzativa della Casa della Comunità di Portomaggiore-Ostellato Samuela Pamini , alla presenza del sindaco di Portomaggiore Dario Bernardi e di tutti coloro che con il loro contributo ne hanno reso possibile l'acquisto, nel corso della cerimonia ufficiale di donazione nella mattinata di oggi, venerdì 17 luglio, alla Casa della Comunità di Portomaggiore e Ostellato. "La donazione di questo moderno elettrocardiografo rappresenta un esempio straordinario di come la sinergia tra cittadinanza, associazionismo e istituzioni sanitarie possa generare un valore immenso per l'intera comunità – sottolinea Rita Maricchio , direttrice del distretto sud est, che aggiunge – Poter contare su uno strumento tecnologicamente così avanzato all'interno della Casa della Comunità di Portomaggiore e Ostellato significa fare un passo avanti concreto nel percorso di potenziamento della medicina territoriale. La vicinanza e la capillarità della diagnostica sono elementi chiave per la tutela della salute pubblica, in particolare per i pazienti più fragili. Un ringraziamento va ad Acti ODV, all'Amministrazione Comunale e a tutti i singoli cittadini, professionisti e realtà associative che hanno reso possibile questo traguardo attraverso la campagna 'Ascolta il tuo cuore' – conclude Maricchio – Questa donazione non è solo l'acquisto di un macchinario, ma è la testimonianza tangibile di una comunità unita che si prende cura di se stessa." Questo importante traguardo è stato raggiunto attraverso il progetto locale di prevenzione cardiovascolare "Ascolta il tuo cuore". L'iniziativa ha visto l'Acti ODV (Associazione Cardio Trapiantati Italiani e

Ferrara, 17 luglio 2026 - La sanità del territorio ferrarese si rafforza ulteriormente grazie a una straordinaria rete di solidarietà. L'Azienda USL di Ferrara ha infatti ricevuto in dono un moderno elettrocardiografo Cardiofax M ecg-3350 (Nihon Kohden Italia). L'apparecchiatura è stata consegnata alla direttrice distretto sud est AUSL Ferrara Rita Maricchio ed alla responsabile organizzativa della Casa della Comunità di Portomaggiore-Ostellato Samuela Pamini , alla presenza del sindaco di Portomaggiore Dario Bernardi e di tutti coloro che con il loro contributo ne hanno reso possibile l'acquisto, nel corso della cerimonia ufficiale di donazione nella mattinata di oggi, venerdì 17 luglio, alla Casa della Comunità di Portomaggiore e Ostellato. "La donazione di questo moderno elettrocardiografo rappresenta un esempio straordinario di come la sinergia tra cittadinanza, associazionismo e istituzioni sanitarie possa generare un valore immenso per l'intera comunità - sottolinea Rita Maricchio , direttrice del distretto sud est, che aggiunge - Poter contare su uno strumento tecnologicamente così avanzato all'interno della Casa della Comunità di Portomaggiore e Ostellato significa fare un passo avanti concreto nel percorso di potenziamento della medicina territoriale. La vicinanza e la capillarità della diagnostica sono elementi chiave per la tutela della salute pubblica, in particolare per i pazienti più fragili. Un ringraziamento va ad Acti ODV, all'Amministrazione Comunale e a tutti i singoli cittadini, professionisti e realtà associative che hanno reso possibile questo traguardo attraverso la campagna 'Ascolta il tuo cuore' - conclude Maricchio - Questa donazione non è solo l'acquisto di un macchinario, ma è la testimonianza tangibile di una comunità unita che si prende cura di se stessa." Questo importante traguardo è stato raggiunto attraverso il progetto locale di prevenzione cardiovascolare "Ascolta il tuo cuore". L'iniziativa ha visto l'Acti ODV (Associazione Cardio Trapiantati Italiani e Cardiopatici, sezione di Portomaggiore) nel ruolo di capofila e promotore della raccolta fondi, la quale ha trovato il fondamentale e generoso sostegno di numerosi altri sponsor e partner del territorio. Il plauso arriva anche da Samuela Pamini , responsabile organizzativa della struttura: "La donazione di oggi è solo la punta dell'iceberg di un lavoro di relazione che abbiamo costruito insieme in questi ultimi anni, dove le associazioni di volontariato hanno collaborato con noi, non solo attraverso gesti concreti come quello di oggi, ma coinvolgendoci e facendosi coinvolgere in tutte le iniziative che organizziamo. Un valore aggiunto, il rapporto con l'associazionismo: sappiamo - infatti - di averli al nostro fianco per tutti i progetti, le attività e gli eventi che svolgiamo. Come responsabile della Casa della Comunità di Portomaggiore Ostellato accogliamo con soddisfazione la donazione di Acti di questa nuova apparecchiatura che si inserisce in un quadro generale di collaborazione e di prossimità alla cittadinanza". Con il patrocinio dell'Amministrazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Comunale di Portomaggiore, le associazioni ed i benefattori che hanno partecipato alla raccolta fondi sono: ANC Associazione Nazionale Carabinieri Argenta Portomaggiore; Bonsi Franco; Bortolotti Sandro Lavorazioni Metalliche; Cerati Luigi Snc di Cerati Serena e C.; CPM Castaldini Stefano Srl; Daghia Maurizio e Martoni Maria Rosa; Farmacia Sabbioni Snc di Stefano e Sergio Sabbioni; BVR Banca Veneto Centrale Credito Cooperativo Italiano - Rovigobanca Credito Cooperativo; Emil Banca Credito Cooperativo; Ottica Casoni Srl; Associazione Amici per la Promozione di Sandolo; Arredo Uno Srl; Coop Alleanza 3.0 - Portomaggiore; Lions Club Portomaggiore; Merlini Diana; Tosi Luciana; Zanoli Laura; Rizzoni Sergio; Circolo Arci Pesca Fisa Portuense Oasi Trava Asd; Pasti Franco Ottica; Orioli Giovanni; Orioli Stefano; Locatelli Clinio e Daghia Dolores; Franceschi Milvia; Piva Gino Gianni; Bruni Mario; Carlini Carlo; Pro Loco Portomaggiore. "È la seconda donazione di una apparecchiatura, nel giro di pochi anni, che Acti fa alla Casa della Comunità e quindi ai cittadini del territorio - rammenta il sindaco di Portomaggiore Dario Bernardi - Li ringraziamo di cuore per aver dato ancora testimonianza di come il volontariato portuense sia molto attivo e vicino alla sua struttura sanitaria, ma non in modo teorico, anzi, con un segno tangibile come questo elettrocardiografo nuovo. Il Comune di Portomaggiore si è sentito di contribuire con una sua donazione supportando questo progetto. Crediamo molto come Amministrazione in questa Casa della Comunità - continua Bernardi - che con il CAU ha acquisito un servizio di primaria importanza e si sta continuando a rinnovare dal punto di vista degli investimenti strutturali, come sulla residenza psichiatrica. Di questo va ringraziata AUSL e va mantenuto il rapporto di collaborazione perché i servizi siano sempre all'altezza. Un ringraziamento di cuore a tutte le persone, le imprese e le associazioni che hanno donato per questa raccolta straordinaria". È stato proprio grazie a questa mobilitazione collettiva e al contributo di tutte le realtà coinvolte che si è potuta raccogliere la somma necessaria all'acquisto del macchinario. L'elettrocardiografo, tecnologicamente all'avanguardia, consentirà al personale medico di contare su uno strumento diagnostico altamente efficiente, migliorando i tempi di risposta e la qualità dell'assistenza offerta ai cittadini, anche attraverso la telerefertazione. La cerimonia di consegna ufficiale del dispositivo ha rappresentato per l'Azienda USL di Ferrara un momento pubblico per ringraziare chi ha contribuito e celebrare questo importante traguardo collettivo. Quotidiano telematico reg. Tribunale di Roma n.13/2026 del 29 gennaio 2026 Direttore Responsabile: Alessandro Cozza Editore: FaroPress di Fabio Rollo Editore Fabio Rollo | Via dell'Ospedaletto Marziale, 28 - 00189 Roma | P.Iva 15302271000 © 2026 FaroPress Network - AgenSalute | Tutti i diritti sono riservati. Quotidiano telematico reg. Tribunale di Roma n.13/2026 del 29 gennaio 2026 Direttore Responsabile: Alessandro Cozza Editore: FaroPress di Fabio Rollo Editore FaroPress di Fabio Rollo | Via dell'Ospedaletto Marziale, 28 - 00189 Roma | P.Iva 15302271000 © 2026 FaroPress Network - AgenSalute | Tutti i diritti sono riservati.

Estense

Area Emilia Romagna

Cinema all'aperto al Parco Pareschi: la programmazione


Estense

Cinema all'aperto al Parco Pareschi: la programmazione

07/17/2026 16:04

Dal 28 luglio al 13 settembre l'Arena Coop Alleanza 3.0 al Parco Pareschi, organizzata da Arci Ferrara, entra nella seconda metà della sua ventesima stagione: quarantotto serate, tutte le sere, con sei film in anteprima, quattro classici in versione restaurata 4K e le uscite più viste dell'anno. Dal 1° agosto cambiano gli orari: inizio film alle 21:00 e apertura cancelli alle 20:15 (fino al 31 luglio restano le 21:30 e le 20:45). La rassegna Anteprime, Il Cinema Invisibile porta al Parco sei titoli prima dell'uscita nelle sale italiane, tutti in versione originale sottotitolata. Il 14 agosto Palestina 36 di Annemarie Jacir ricostruisce la grande rivolta araba del 1936 contro il mandato britannico, con Saleh Bakri, Hiam Abbass e Jeremy Irons nei panni dell'Alto Commissario Arthur Wauchope: è il film candidato dalla Palestina agli Oscar 2026 e ha vinto il premio per il miglior film al Tokyo International Film Festival. Il 22 agosto è la volta di Silent Friend di Ildikó Enyedi, premio FIPRESCI a Venezia 82, dove Luna Wedler ha ottenuto il premio Marcello Mastroianni: tre storie ambientate nel 1908, nel 1972 e nel 2020 attorno allo stesso ginkgo biloba di un orto botanico tedesco, con Tony Leung Chiu-Wai e Léa Seydoux. Il 23 agosto Calle Málaga di Maryam Touzani, già autrice de Il caftano blu, affida a Carmen Maura il ruolo di una settantanovenne di Tangeri che si oppone alla vendita della casa di una vita: premio del pubblico nella sezione Spotlight a Venezia, candidato del Marocco agli Oscar 2026. Chiudono la rassegna tre commedie. Fammi il piacere di Reem Kherici (25 agosto), ispirato alla storia vera degli inventori del Womanizer, e Santiago - Un cammino per ricominciare di Yann Samuell (29 agosto), tratto da un romanzo di Bernard Ollivier e visto in Francia da oltre un milione e duecentomila spettatori, hanno la stessa protagonista, Alexandra Lamy. Il 1° settembre arriva The Invite - Il piacere è tutto nostro, terzo film da regista di Olivia Wilde, che lo interpreta accanto a Seth Rogen, Penélope Cruz ed Edward Norton. Il Cinema Restaurato riporta all'aperto quattro classici in nuova versione 4K. Due sono film di Nanni Moretti degli anni Ottanta: La messa è finita (1985) il 4 agosto e Bianca (1984) il 7. Gli altri due hanno la stessa protagonista, Marilyn Monroe: Gli uomini preferiscono le bionde di Howard Hawks il 24 agosto e A qualcuno piace caldo di Billy Wilder il 7 settembre, entrambi in versione originale sottotitolata. Accanto alle rassegne, il calendario raccoglie i titoli della stagione: Una battaglia dopo l'altra di Paul Thomas Anderson, Hamnet di Chloé Zhao, Tre ciotole di Isabel Coixet, La grazia di Paolo Sorrentino, Cime tempestose di Emerald Fennell, La gioia di Nicolangelo Gelormini, Divine Comedy di Ali Asgari, Sentimental value di Joachim Trier, Vita privata di Rebecca Zlotowski. L'8 e il 31 agosto torna Le città di pianura di Francesco Sossai, il film che ha aperto la stagione il 3 giugno; la chiusura, domenica 13 settembre, è affidata a Il mago del Cremlino di Olivier Assayas.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Ad Argenta torna la "Pastasciutta Antifascista"

Argenta. Giovedì 23 luglio, a partire dalle ore 20, piazza Garibaldi ad Argenta ospiterà la quinta edizione della "Pastasciutta Antifascista". L'evento è organizzato dalla sezione Anpi di Argenta, con il patrocinio del Comune di Argenta, e si iscrive con orgoglio nella rete nazionale delle pastasciutte antifasciste promossa dall'Istituto Alcide Cervi. L'iniziativa nasce per rinnovare la memoria storica e festeggiare insieme la caduta del fascismo, ricordando la storica pastasciutta offerta in piazza dai Fratelli Cervi il 25 luglio 1943. La manifestazione, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, vede il supporto di numerose realtà del territorio: Arci Ferrara, Libera Ferrara, Centro Donna Giustizia, UDI Ferrara, SPI CGIL Ferrara e Auser Ferrara.



Estense

Ad Argenta torna la "Pastasciutta Antifascista"

07/18/2026 00:04

Argenta. Giovedì 23 luglio, a partire dalle ore 20, piazza Garibaldi ad Argenta ospiterà la quinta edizione della "Pastasciutta Antifascista". L'evento è organizzato dalla sezione Anpi di Argenta, con il patrocinio del Comune di Argenta, e si iscrive con orgoglio nella rete nazionale delle pastasciutte antifasciste promossa dall'Istituto Alcide Cervi. L'iniziativa nasce per rinnovare la memoria storica e festeggiare insieme la caduta del fascismo, ricordando la storica pastasciutta offerta in piazza dai Fratelli Cervi il 25 luglio 1943. La manifestazione, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, vede il supporto di numerose realtà del territorio: Arci Ferrara, Libera Ferrara, Centro Donna Giustizia, UDI Ferrara, SPI CGIL Ferrara e Auser Ferrara.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ilrestodelcarlino.it

Area Emilia Romagna

Agrofutura, l'orizzonte dei sapori. La Regione continua a investire: "Bandi, in campo 133 milioni"

Alice Muri


ilrestodelcarlino.it

Agrofutura, l'orizzonte dei sapori. La Regione continua a investire: "Bandi, in campo 133 milioni"

07/17/2026 07:15 Alice Muri

Pienone all'evento in Prefettura. Territorio, colture e sostenibilità, il vicepresidente Rossi: "Siamo tra i primi in Italia per impiego di risorse". Distretti, Passacantando: "Basta campanilismi". ALICE MURI Cronaca Per guardare al domani con fiducia e spirito d'innovazione bisogna avere profonda consapevolezza delle proprie radici. Con questo obiettivo ieri mattina, nella sede della Prefettura di Pesaro e Urbino, si è tenuto il 'Carlino Day' , un appuntamento che ha messo insieme due importanti eventi: " Agrofutura ", cioè il festival itinerante che racconta il mondo dell' agricoltura e delle imprese che lo animano e " Occhi sulla storia ", la mostra dedicata ai 140 anni del Resto del Carlino. L'evento si è aperto con il saluto di Valerio Baroncini, vice direttore del Carlino e di Paolo Rosato, caposervizio del Carlino Pesaro, che hanno illustrato e presentato gli obiettivi della giornata e dei due appuntamenti, per far spazio poi al primo ospite, Enrico Rossi, vicepresidente della Regione Marche e assessore con delega all'Agricoltura: "Abbiamo messo in campo due importanti azioni per il mondo dell'agricoltura – ha detto -: la prima riguarda la chiusura della vecchia programmazione (2014-2022) dove la nostra regione è risultata tra le prime in Italia in termini di impiego di risorse. La seconda riguarda le graduatorie relative ai bandi del 2024 e 2025, per cui sono state destinati 49 milioni di euro. A questi si aggiungono anche circa 70 milioni per azioni già in essere e 84 milioni per nuovi bandi in uscita". Rossi ha poi ricordato anche l'importanza dello sviluppo del settore dell' agri-turismo e come il settore agricolo sia anche un presidio per il territorio, soprattutto per le aree interne. A seguire, a salire sul palco sono stati poi i sindaci di Pesaro, Andrea Biancani e di Urbino, Maurizio Gambini. Il

Pienone all'evento in Prefettura. Territorio, colture e sostenibilità, il vicepresidente Rossi: "Siamo tra i primi in Italia per impiego di risorse". Distretti, Passacantando: "Basta campanilismi". ALICE MURI Cronaca Per guardare al domani con fiducia e spirito d'innovazione bisogna avere profonda consapevolezza delle proprie radici. Con questo obiettivo ieri mattina, nella sede della Prefettura di Pesaro e Urbino, si è tenuto il 'Carlino Day' , un appuntamento che ha messo insieme due importanti eventi: " Agrofutura ", cioè il festival itinerante che racconta il mondo dell' agricoltura e delle imprese che lo animano e " Occhi sulla storia ", la mostra dedicata ai 140 anni del Resto del Carlino. L'evento si è aperto con il saluto di Valerio Baroncini, vice direttore del Carlino e di Paolo Rosato, caposervizio del Carlino Pesaro, che hanno illustrato e presentato gli obiettivi della giornata e dei due appuntamenti, per far spazio poi al primo ospite, Enrico Rossi, vicepresidente della Regione Marche e assessore con delega all'Agricoltura: "Abbiamo messo in campo due importanti azioni per il mondo dell'agricoltura - ha detto -: la prima riguarda la chiusura della vecchia programmazione (2014-2022) dove la nostra regione è risultata tra le prime in Italia in termini di impiego di risorse. La seconda riguarda le graduatorie relative ai bandi del 2024 e 2025, per cui sono state destinati 49 milioni di euro. A questi si aggiungono anche circa 70 milioni per azioni già in essere e 84 milioni per nuovi bandi in uscita". Rossi ha poi ricordato anche l'importanza dello sviluppo del settore dell'agri-turismo e come il settore agricolo sia anche un presidio per il territorio, soprattutto per le aree interne. A seguire, a salire sul palco sono stati poi i sindaci di Pesaro, Andrea Biancani e di Urbino, Maurizio Gambini. Il primo ha ricordato la necessità di adeguare il settore dell'agricoltura ai cambiamenti climatici investendo in infrastrutture, mentre Gambini si è soffermato sulle "eccellenze presenti nel territorio in merito alle industrie di trasformazione". A seguire il panel "Dare credito alla terra", moderato da Alessandro Caporaletti, caposervizio ufficio centrale del Carlino: ad intervenire Marco Lazzari, responsabile del servizio Agri Banking di Bper Banca, che ha ricordato "l'importanza di dare più credito ai giovani" ed Elena Viganò, Pro-rettrice dell'Università di Urbino che ha sottolineato "la necessità di fare ricerca per il settore dell'agricoltura". Dopo l'intervento di Stefano Ciotti, Chef Stella Michelin con il ristorante Nostrano, sul palco di Agrofutura sono salite anche Marianna Velenosi, Marketing Manager Velenosi Vini, che ha posto l'accento sull'esigenza di far "conoscere maggiormente le Marche per questo settore"; Lorella Ambrogi, amministratrice delegata del Gruppo Paci & Pagliari, che ha ricordato quanto "contino i mercati esteri e l'importanza di aprirsi a nuovi mercati" e Maria Giulia Guerrieri, titolare dell'azienda Guerrieri, che si è soffermata sul "valore etico dell'agricoltura e alle scelte responsabili

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sulle nostre tavole". In chiusura il panel dedicato al mondo del biologico . Ad intervenire Andrea Passacantando, presidente Distretto biologico Marche che ha ricordato l'importanza di "fare squadra per tutto il comparto, senza campanilismi". Con lui anche Giovanni Girolomoni, figlio del grande Gino 'padre' del Biologico in Italia, che ha ricordato come "il bio anni fa fosse quasi un'utopia, mentre invece oggi è una grande realtà della nostra regione". Presenti anche Michele Bernetti, Presidente IMT - Istituto Marchigiano Tutela Vini e Titolare Umani Ronchi, che ha sottolineato la necessità della "tutela del prodotto vinicolo ma anche dell'importanza della promozione" e Tommaso Chiarelli, Responsabile delle Filiere Territoriali Coop Alleanza 3.0 che ha ricordato il "ruolo strategico del mondo agricolo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ravenna Today

Area Emilia Romagna

Conselice, Silvio Soldini ricorda Ivano Marescotti in piazza Foresti


Ravenna Today

Conselice, Silvio Soldini ricorda Ivano Marescotti in piazza Foresti

07/17/2026 09:36

La nuova rassegna «Immaginario», che nasce dall'esperienza internazionale di Cinemovel, riportando il cinema tra piazze, cortili, parchi, arene, centri civici e frazioni della Bassa Romagna, farà tappa lunedì 20 luglio in piazza Foresti, a Conselice, dove alle 21 è in programma una serata speciale pensata come omaggio a Ivano Marescotti. L'attore di Villanova di Bagnacavallo ha avuto un legame profondo con Conselice, dove ha lanciato e diretto per anni il teatro comunale. A ricordarlo per l'occasione, in un'esclusiva conversazione sotto lo schermo, sarà il regista Silvio Soldini, che lo diresse per la prima volta nel 1990, stabilendo con Marescotti un proficuo e duraturo sodalizio artistico, che ha concretizzato tre film: L'aria serena dell'Ovest, Un'anima divisa in due e Treno di parole. Dopo l'incontro con Soldini, alle 21.30 è prevista la proiezione di Un'anima divisa in due, film del 1992 che vede recitare Marescotti al fianco di Fabrizio Bentivoglio e Maria Bakò. Il film, che sarà proiettato in pellicola, racconta la storia d'amore molto anomala tra un addetto alla sorveglianza di un grande magazzino e una ragazza rom, partito da un inseguimento e destinato a sfociare in un'inaspettata fuga verso il mare. "Immaginario" proseguirà, dal 24 luglio al 1° agosto, con eventi esclusivi ogni sera in tutti e nove i comuni della Bassa Romagna. Il programma è consultabile al link https://www.immaginariocinema.it/#programma La rassegna «Immaginario», che è partita in giugno con una serie di laboratori creativi sulla stop-motion, curati da Gianni Zauli nei centri estivi dei nove e comuni, coinvolgendo circa 150 bambine e bambini che hanno anche realizzato la sigla animata della rassegna, è promossa da Cinemovel Foundation, dal Comune di Bagnacavallo, dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Con il sostegno di Film Commission Regione Emilia-Romagna. In collaborazione con Cineteca di Bologna e MYmovies. Main Partner: Coop Alleanza 3.0, Deco Industrie, Copura, Assicoop Romagna Futura, Unipol, Fondazione Vitalis.

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

Dal 20 luglio Ravenna Teatro apre la campagna abbonamenti per La Stagione dei Teatri 2026-2027


RavennaNotizie.it

Dal 20 luglio Ravenna Teatro apre la campagna abbonamenti per La Stagione dei Teatri 2026-2027

07/17/2026 09:08

Voice by Audioboost Full accessible La campagna abbonamenti de La Stagione dei Teatri 2026-2027 di Ravenna Teatro prende avvio lunedì 20 luglio e offre una formula composta da 8 titoli, di cui 6 fissi e 2 a scelta. Come di consueto, il calendario si snoda tra novembre e aprile nei due teatri della città, Rasi e Alighieri, mentre tra settembre e novembre torna per il quarto anno consecutivo il Prologo alla Stagione, quest'anno con 8 appuntamenti. Chi si abbona entro il 7 agosto usufruirà di tariffe scontate e potrà scegliere i posti migliori per gli spettacoli a scelta. Gli abbonamenti si possono acquistare solo presso le biglietterie del Teatro Alighieri e del Teatro Rasi o telefonicamente con carta di credito o Satispay (tel. 0544 249244). La nuova Stagione dei Teatri è all'insegna della multidisciplinarietà: prosa, danza, performance e video-installazioni animeranno il programma 2026-2027 affrontando temi quali la memoria, la politica contemporanea, le relazioni umane, la storia e la società. I sei spettacoli fissi, in scena al Teatro Alighieri, sono: Prima del temporale (26-29 novembre), con Umberto Orsini che – tra passato e presente, risate e malinconie – ripercorre la sua carriera artistica diretto da Massimo Popolizio; Erano tutti miei figli (28-31 gennaio), una profonda indagine sul rapporto tra genitori e figli a partire dall'opera di Arthur Miller con la regia di Elio De Capitani; Lo Zar (3-7 febbraio), un ritratto agghiacciante e ipnotico sulla figura di Vladimir Putin, firmato e interpretato da Stefano Massini; Riccardo III (4-7 marzo) di Shakespeare, con Maria Paiato nei panni del Re, personaggio fra i più complessi del teatro elisabettiano; Le Baccanti (18-21 marzo), del maestro greco Theodoros Terzopoulos, che rilegge Euripide facendo di Dioniso l'archetipo del rifugiato; Perfetti sconosciuti (22-25 aprile), l'adattamento teatrale dell'omonimo film di Paolo Genovese campione di incassi con protagonisti tra gli altri Paolo Calabresi e Valeria Solarino. ADV ADV Nel ventaglio dei titoli che compongono gli appuntamenti a scelta, si trovano invece: L'ombra perduta di Peter Schlemihl di Marco Baliani, che affronta l'assenza di futuro e la corruzione dell'uomo contemporaneo attraverso il personaggio di Von Chamisso; Taci, anzi parla. Diario di una femminista 1972-1977 di Ateliersi, un'immersione nelle atmosfere dei movimenti anti-patriarcali anni '60 e '70 a partire dal diario di Carla Lonzi, fra le donne più influenti del femminismo italiano; Morte di Arpagone. Da Raffaele Viviani a Molière a firma di Collettivo LaCorsa, una riflessione sulla tradizione come materia viva con protagonista una figura ibrida tra i personaggi di Viviani e L'avaro di Molière; Extrema Ratio. 5 sketches mistico-paranoici per due attrici, due attori e un calamaro di Armando Pirozzi e Emanuele Valenti, cinque sketches umoristici sulla possibilità della grazia e il paradosso della trascendenza, tra situazioni surreali, comicità e ironia. E ancora, Fulvio Sacco e Christian Giroso si ispirano alla leggenda secondo la quale Topolino sarebbe nato a

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Caivano (Napoli) per realizzare Caivano Dreamin'. Se puoi sognarlo puoi farlo, uno spettacolo che celebra la forza dei sogni e la magia di chi non smette mai di guardare oltre la realtà; Hamlet travestie è invece lo storico spettacolo della compagnia Punta Corsara, riallestito in occasione dei vent'anni dalla nascita del progetto, che narra di una famiglia napoletana di oggi, schiacciata dalla quotidianità; Giorgina Pi porta in scena Lemnos, una rilettura del mito di Filottete per interrogare le origini della violenza e le forme dell'abbandono oggi; la compagnia georgiana HOI presenta una performance di teatro fisico, Maro, ispirata al diario e alla vita di Maro Makashvili, infermiera, poetessa e prima eroina femminile della Georgia; Nel blu. Avere tra le braccia tanta felicità è l'ultima creazione di Mario Perrotta, Premio Ubu 2025 come miglior progetto sonoro, che racconta la biografia e l'arte del grande cantautore Domenico Modugno. Si prosegue con Ermanna Montanari che con Lu torna al poemetto di Nevio Spadoni in una nuova e inedita versione nella quale Bêlda continua a essere la figura intoccabile e derisa, che invoca la luce su di lei e sul mondo, contro le ombre del presente; e poi, Vorrei una voce, un monologo sulle canzoni di Mina cantate in playback, inno alla capacità di sognare, nato dall'intenso percorso teatrale nella casa Circondariale di Messina con le detenute di alta sicurezza svolto dall'attore e regista Tindaro Granata; La morte e la fanciulla di Elena Bucci, Marco Sgrosso e Gaetano Colella, la storia di una donna e del suo dubbio: l'ospite portato a casa dal marito è lo stesso uomo che la violentò durante la prigionia?; Trickster di Operabianco, in cui un danzatore trasforma il suo corpo in uno spazio instabile guidato da un trickster, figura che, tra distruzione e creazione, è capace di aprire nuove possibilità di senso. A fine Stagione troviamo Uno spettacolo gigantesco di Alice Sinigaglia, un'esperienza teatrale vertiginosa che catapulta nella bocca dei giganti Gargantua e Pantagruele per celebrare la libertà di essere mostruosi; Damn!, una performance site-responsive di Tea And, in tre lingue (italiano, LIS, inglese), che esplora il legame invisibile tra produzione, consumo e trasformazione del territorio; e L'Analfabeta di Fanny & Alexander con protagonista Federica Fracassi nei panni della scrittrice Ágota Kristóf: un viaggio nell'esperienza dell'esilio e nel laboratorio creativo di una delle più influenti autrici del Novecento. ADV Tra gli appuntamenti fuori abbonamento, la Stagione presenta due video-installazioni, Miasma di Giorgina Pi e First and second clown, Phantasmata, The Playbouse di Operabianco; e la performance I'll do, I'll do, I'll do di Dewey Dell. Continua inoltre il progetto In viaggio verso il teatro, che offre ai residenti delle zone Nord, Sud e del Mare del Comune di Ravenna e Alfonsine l'opportunità di assistere agli spettacoli usufruendo di un servizio di trasporto gratuito, accompagnato da una presentazione. Abbonamento più navetta 146 (60 per gli under26). ADV Il Prologo 2026-2027 si compone di otto spettacoli fra settembre e novembre: Frisbee. Una storia d'amore di Spazio A, un'ironica e tagliente indagine su ambizioni, fallimenti e fragilità della nuova generazione di artisti; Roberto Magnani/Albe con Scorar ripercorre il suo rapporto con il dialetto romagnolo e oltre venticinque anni di teatro; MANDEL'TAM di Roberto Paci Dalò è una creazione dedicata all'omonimo poeta, un intreccio di archivi, musica, samizdat sovietico, Dante, "dischi ossei" e Armenia; Beckettiana di Teatro degli

Incamminati e Nerval Teatro, uno spettacolo nato da un percorso di ricerca insieme ad attori con disabilità; Franz (Purgatorio XXVII-XXXIII) di Speafico Eckly & Matteo Fargion è una performance caotica e musicale che esplora con ironia il rapporto tra intelligenza artificiale e umanità; il poetico monologo Lettere a Bernini di Marco Martinelli /Albe interpretato da Marco Cacciola, che dà voce alla complessa personalità di Bernini e ai suoi sentimenti di rivalità con Borromini. E, infine, due lavori di Licia Lanera: Con la carabina, dal testo di Pauline Peyrade, Premio Ubu 2022 per la regia e come miglior testo straniero, che affronta il trauma di un'infanzia rubata e il bisogno di avere giustizia; e Altri libertini, un intreccio tra le biografie degli artisti in scena e l'universo narrato da Pier Vittorio Tondelli. Ravenna Teatro è entrata a far parte di ETC, la più grande rete di teatri pubblici in Europa animata da oltre 40 membri provenienti da più di 20 paesi e si impegna a rispettare il "Theatre Green Book", uno strumento progettato per guidare i teatri europei verso produzioni e attività a impatto zero. Tutte le stagioni teatrali di quest'anno avranno un'identità visiva ecologica, costruita attorno a immagini di fiumi. Le immagini sono pensate in collaborazione con Osservatorio Fotografico. Per La Stagione dei Teatri, le fotografie sono di Guido Guidi. ADV ABBONAMENTI È possibile rinnovare o acquistare l'abbonamento da lunedì 20 luglio a venerdì 7 agosto e da giovedì 10 settembre a sabato 7 novembre. Abbonarsi d'estate consente di accedere a tariffe scontate e di riservarsi i posti migliori per i titoli a scelta. Il diritto di prelazione scade il 17 ottobre. ADV ADV L'abbonamento conta 8 appuntamenti da lunedì 20 luglio a venerdì 7 agosto ADV ADV platea e palco I, II e III ordine Teatro Alighieri, I settore Teatro Rasi intero 154 | ridotto* 138 | under26 60 | ti presento i miei (under20+genitore) 168 galleria e palco IV ordine Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 107 | ridotto* 96 | under26 50 | ti presento i miei (under20+genitore) 125 loggione Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 55 | under26 40 da giovedì 10 settembre a sabato 7 novembre platea e palco I, II e III ordine Teatro Alighieri, I settore Teatro Rasi intero 165 | ridotto* 146 | under26 60 | ti presento i miei (under20+genitore) 175 galleria e palco IV ordine Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 113 | ridotto* 103 | under26 50 | ti presento i miei (under20+genitore) 130 loggione Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 55 | under26 40 *Cral aziendali, gruppi organizzati, docenti, oltre i 65 anni, soci Coop Alleanza 3.0, Soci BCC, Arci, Amici di RavennAntica, Iscritti all'università per adulti Bosi Maranotti, Soci Stadera, Soci Capit, Soci Avis, Legacoop Romagna, Confcooperative Romagna-Estense, Assicoop Romagna Futura, UnipolSai BIGLIETTI I biglietti sono in vendita da giovedì 19 novembre presso il Teatro Alighieri e Teatro Rasi; telefonicamente con carta di credito o Satispay; su ravennateatro.com; presso le agenzie de La Cassa di Ravenna Spa e IAT Ravenna. Il servizio di prevendita comporta la maggiorazione del 10% sul prezzo del biglietto. Prezzi, modalità di acquisto e tutte le informazioni sui vantaggi e le promozioni per gli abbonati, Cral aziendali, gruppi organizzati e gruppi scolastici, Ti presento i miei e il servizio di trasporto gratuito sono pubblicate su ravennateatro.com INFO E BIGLIETTERIA Teatro Alighieri via Mariani

2 Ravenna biglietteria aperta tutti i feriali dalle 10:00 alle 13:00, giovedì anche dalle 16:00 alle 18:00 e da un'ora prima di ogni evento - tel. 0544 249244 Teatro Rasi via di Roma 39 Ravenna biglietteria aperta il giovedì dalle 16:00 alle 18:00 e da un'ora prima di ogni evento - tel. 0544 30227 Comment i.

RavennaNotizie.it

Area Emilia Romagna

Bassa Romagna: Silvio Soldini ricorda Ivano Marescotti in piazza Foresti a Conselice


RavennaNotizie.it

Bassa Romagna: Silvio Soldini ricorda Ivano Marescotti in piazza Foresti a Conselice

07/17/2026 11:09

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Bassa Romagna: Silvio Soldini ricorda Ivano Marescotti in piazza Foresti a Conselice Voice by Audioboost Full accessible La nuova rassegna "Immaginario", che nasce dall'esperienza internazionale di Cinemovel, riportando il cinema tra piazze, cortili, parchi, arene, centri civici e frazioni della Bassa Romagna, farà tappa lunedì 20 luglio in piazza Foresti, a Conselice, dove alle 21 è in programma una serata speciale pensata come omaggio a Ivano Marescotti. L'attore di Villanova di Bagnacavallo ha avuto un legame profondo con Conselice, dove ha lanciato e diretto per anni il teatro comunale. A ricorarlo per l'occasione, in un'esclusiva conversazione sotto lo schermo, sarà il regista Silvio Soldini, che lo diresse per la prima volta nel 1990, stabilendo con Marescotti un proficuo e duraturo sodalizio artistico, che ha concretizzato tre film: L'aria serena dell'Ovest, Un'anima divisa in due e Treno di parole. Dopo l'incontro con Soldini, alle 21.30 è prevista la proiezione di Un'anima divisa in due, film del 1992 che vede recitare Marescotti al fianco di Fabrizio Bentivoglio e Maria Bakò. Il film, che sarà proiettato in pellicola, racconta la storia d'amore molto anomala tra un addetto alla sorveglianza di un grande magazzino e una ragazza rom, partito da un inseguimento e destinato a sfociare in un'inaspettata fuga verso il mare. ADV ADV "Immaginario" proseguirà, dal 24 luglio al 1° agosto, con eventi esclusivi ogni sera in tutti e nove i comuni della Bassa Romagna. Il programma è consultabile al link https://www.immaginariocinema.it/#programma A D V La rassegna "Immaginario", che nasce dall'esperienza internazionale di Cinemovel, riportando il cinema tra piazze, cortili, parchi, arene, centri civici e frazioni della Bassa Romagna, farà tappa lunedì 20 luglio in piazza Foresti, a Conselice, dove alle 21 è in programma una serata speciale pensata come omaggio a Ivano Marescotti. L'attore di Villanova di Bagnacavallo ha avuto un legame profondo con Conselice, dove ha lanciato e diretto per anni il teatro comunale. A ricorarlo per l'occasione, in un'esclusiva conversazione sotto lo schermo, sarà il regista Silvio Soldini, che lo diresse per la prima volta nel 1990, stabilendo con Marescotti un proficuo e duraturo sodalizio artistico, che ha concretizzato tre film: L'aria serena dell'Ovest, Un'anima divisa in due e Treno di parole. Dopo l'incontro con Soldini, alle 21.30 è prevista la proiezione di Un'anima divisa in due, film del 1992 che vede recitare Marescotti al fianco di Fabrizio Bentivoglio e Maria Bakò. Il film, che sarà proiettato in pellicola, racconta la storia d'amore molto anomala tra un addetto alla sorveglianza di un grande magazzino e una ragazza rom, partito da un inseguimento e destinato a sfociare in un'inaspettata fuga verso il mare. ADV ADV "Immaginario" proseguirà, dal 24 luglio al 1° agosto, con eventi esclusivi ogni sera in tutti e nove i comuni della Bassa Romagna. Il programma è consultabile al link https://www.immaginariocinema.it/#programma ADV La rassegna "Immaginario", che è partita in giugno con una serie di laboratori creativi sulla stop-motion, curati da Gianni Zauli nei centri estivi dei nove e comuni, coinvolgendo circa 150 bambine e bambini che hanno anche realizzato la sigla animata della rassegna, è promossa da Cinemovel Foundation, dal Comune di Bagnacavallo, dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Con il sostegno di Film Commission Regione Emilia-Romagna. In collaborazione con Cineteca di Bologna e MYmovies. Main Partner: Coop Alleanza 3.0, Deco Industrie, Copura, Assicoop Romagna Futura, Unipol, Fondazione Vitalis. ADV Comment i.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC Modena

Area Emilia Romagna

Caro libri, famiglie a caccia di sconti. VIDEO

MODENA - L'acquisto dei libri scolastici rappresenta una spesa tante famiglie italiane che si ripropone ogni estate. Coop Alleanza 3.0 ripropone anche quest'anno la sua iniziativa Back to School con lo sconto del 15% sui libri nuovi e del 60% su quelli usati. Estate tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre suonerà la campanella che segna il ritorno tra i banchi di scuola. Tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici, una spesa che impatta sulle famiglie italiane. Coop Alleanza 3.0 anche quest'anno rilancia il suo Back to school: nel 2005 sono state ordinate nei suoi 350 negozi 1 milione di copie di libri scolastici per scuole medie e superiori e grazie allo sconto del 15% sono stati fatti risparmiare alle famiglie italiane circa 4 milioni di euro. Dunque sconto del 15% sui libri scolastici nuovi e del 60% su quelli usati sul prezzo di copertina. Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini del 2025, l'incidenza degli ordini on line è di circa il 75% sul sito www.librochevuoitu.it.


TRC Modena

Caro libri, famiglie a caccia di sconti. VIDEO

07/17/2026 14:59

MODENA – L'acquisto dei libri scolastici rappresenta una spesa tante famiglie italiane che si ripropone ogni estate. Coop Alleanza 3.0 ripropone anche quest'anno la sua iniziativa Back to School con lo sconto del 15% sui libri nuovi e del 60% su quelli usati. Estate tempo di vacanze ma anche di preparativi per quando a settembre suonerà la campanella che segna il ritorno tra i banchi di scuola. Tra il materiale scolastico più importante ci sono i testi scolastici, una spesa che impatta sulle famiglie italiane. Coop Alleanza 3.0 anche quest'anno rilancia il suo Back to school: nel 2005 sono state ordinate nei suoi 350 negozi 1 milione di copie di libri scolastici per scuole medie e superiori e grazie allo sconto del 15% sono stati fatti risparmiare alle famiglie italiane circa 4 milioni di euro. Dunque sconto del 15% sui libri scolastici nuovi e del 60% su quelli usati sul prezzo di copertina. Per la prenotazione dei testi, i consumatori adottano sempre di più soluzioni smart: sul totale degli ordini del 2025, l'incidenza degli ordini on line è di circa il 75% sul sito www.librochevuoitu.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC

Area Emilia Romagna

Caro libri, famiglie a caccia di sconti (TG delle 19:40)



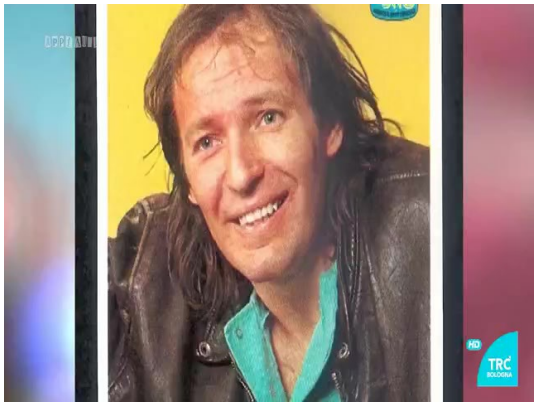
[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] Caro libri, Coop Alleanza Tre Zero. Ripropone anche quest'anno l'iniziativa Back to School, con lo sconto del quindici per cento sui libri nuovi del sessanta per cento. Su quelli usati nel duemilaventicinque, nei trecentocinquanta negozi di Coop sono stati ordinati un milione di libri scolastici. Sentiamo estate, tempo di vacanze, ma anche di preparativi. Per quanta settembre suonerà la Campanella che segna il ritorno tra i banchi di scuola? Tra il materiale scolastico più importante ci sono ovviamente i testi scolastici. Una spesa che impatta sulle famiglie italiane. Coop Alleanza Tre Zero, che quest'anno rilancia suo Back to School. Nel Duemilaventicinque sono state ordinate nei suoi trecentocinquanta negozi un milione di copie di libri scolastici per scuole medie superiori. E grazie allo sconto del quindici per cento, sono stati fatti risparmiare le famiglie italiane circa quattro milioni di euro. Gli ordini vengono fatti abbastanza in anticipo. Ormai abbiamo una buona percentuale. Un diciotto per cento che viene prenotato a giugno. Un quarantadue per cento a luglio e solo il ventiquattro per cento ad agosto. E il sedici percento a settembre. E soprattutto il risparmio oggi, grazie al quindici per cento sugli sconti sul prezzo di copertina. E il sessanta per cento per le persone che ordinano il libro usato sul prezzo di copertina dell'anno precedente. Come un grande risparmio, dunque. Sconto del quindici per cento su libri scolastici nuovi e del sessanta per cento su quelli usati sul prezzo di copertina. Per la prenotazione dei testi, consumatori adottano sempre più soluzioni smart. Sul totale degli ordini del Duemilaventicinque, l'incidenza degli ordini online è stata di circa il settantacinque per cento. Sul sito www. Libro Che voi tu punto it. Noi garantiamo tutta l'Aula all'ordine di tutti i libri, sia per le scuole medie che per le scuole superiori e anche per le università. Come è iniziato la vendita? Abbastanza bene, devo dire che siamo cioè io parlo per GrandEmilia, abbiamo o un livello più alto rispetto al duemilaventicinque. Quindi molta gente, come dicevo, cerca di anticipare gli ordini in modo da hacker di avere tutti i libri disponibili già a settembre.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC BO

Area Emilia Romagna

Premio Letterario Pane Parole (Applausi delle 21:40)

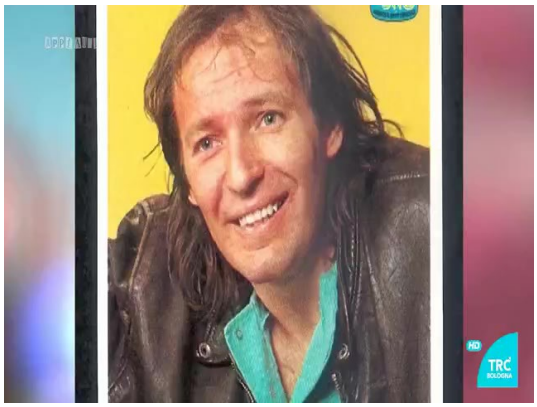


[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] ci spostiamo. Ora invece a Bologna, in Sala Borsa c'è stato un incontro tra gli autori selezionati e il pubblico del Premio Letterario Pane Parole. Un premio voluto e promosso da Coop Alleanza Tre Zero, dedicato ai saggi e dunque alla saggistica e ai podcast. Tanti gli interventi. proprio per raccontare e soprattutto la finalità di questo premio che viene votato. Il vincitore viene scelto dai soci, lettori e ascoltatori. Nel caso dei podcast di Coop Alleanza Tre Zero. Vediamo se non si vive di solo pane, se c'è qualcosa che nutre altrettanto. Queste sono le parole che, quando diventano strumenti per capire il mondo per leggere il presente, diventano essenziali quanto beni di prima necessità. È nato con questo pensiero il Premio letterario di Coop Alleanza Tre, Zero pane e parole per guardare alla cultura come ad un nutrimento primario, in un momento storico in cui il pensiero critico, peraltro più che mai necessario. Presentato anche in Sala Borsa a Bologna, dopo la presentazione nazionale a Roma. Pane Parole nasce con l'obiettivo di valorizzare Saggi e podcast che affrontino temi legati a società politica, scienza ed alimentazione. Temi centrali per la cooperativa e per la comunità, un presidio di cultura democratica di partecipazione. Perché a votare e scegliere tra le terzine di finalisti per ogni categoria sono i soci, lettori e ascoltatori che stanno votando numerose sul sito della cooperativa dal sedici giugno e continueranno a farlo fino al quindici ottobre. Noi abbiamo, ho operato. Una scelta che è stata molto difficile perché in realtà c'è una quantità di pubblicazioni valide, ovviamente, ma quello che abbiamo privilegiato fossero saggi che cogliessero alcune delle grandi questioni, le disuguaglianze, La scienza applicata quindi anche alla produzione agroalimentare. Alcune grandi storie del passato che contengono spunti di riflessione per quello che è oggi lo stare al mondo. E di un cittadino consapevole del vivere in democrazia le migrazioni. E abbiamo cercato testi che fossero validi dal punto di vista scientifico. Serie quindi, affidabili però, che fossero anche di facile lettura, anche nel numero delle pagine, la scelta di dare risalto, di illuminare la scena è il palcoscenico per libri che parlano di democrazia, al tempo stesso, di cibo, di scenari internazionali, di relazioni internazionali, di partecipazione politica. È una scelta molto importante insieme al fatto che si colloca sullo sfondo, naturalmente, di una giuria popolare. ogni socio può esprimere la propria preferenza per uno o più opere nelle diverse categorie. Pane Parole è un invito a fermarsi, leggere, ascoltare e scegliere per dare valore alle idee la promozione culturale. Da sempre. Un tema caro a Coop Alleanza e gli interventi supporti che diamo già ad alcuni Festival sono un segnale importante. Librerie Coop è il contenitore più significativo rispetto all'interesse alla volontà di investire in cultura. È appunto la la selezione di questi saggi in questo appuntamento così importante. Ci permette

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC BO

Area Emilia Romagna



ancora una volta di abitare spazi di approfondimento rispetto a temi che sono cari alle nostre socie, ai nostri soci. Tra i finalisti della categoria podcast anche Massimo Livi Bacci con per Terra e per mare quindici storie di immigrazione. Alberto Grandi, con un podcast che per certi versi smonta il mito della cucina italiana. Insomma, quindici storie di immigrazione che vanno dall'antichità fino ai nostri giorni e che riguardano sia l'Europa che l'America, l'Africa. E sono quindici storie che illustrano fenomeni migratori prodotti da motivazioni e da situazioni molto diverse tra di loro. Questo per far capire che la migrazione è ovviamente un fenomeno molto complesso, che c'è sempre stato, che è connaturato all'umanità. Ma che risponde motivazioni e modalità. Io parlo dei miti della cucina italiana della quale non metto mai in discussione. Ovviamente la qualità dove le storie che racconto sui nostri prodotti, sulle nostre ricette molto spesso sono inventate. O comunque sono molto più corte di quelle che ci immaginiamo, È la nostra cucina, è figlia del nostro benessere successivo al boom economico. Prima era difficile far da mangiare bene fa dai prodotti di qualità.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto (ed. Pordenone)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Il Segno senza Danelli Il saluto dei suoi lettori

-M.MI.


Pordenone

Grest dell'anziano
Qualità di vita e relazioni
«Domande al completo»

«Apprezzo la misura
Attento a lavoro e sport»

Il Segno senza Danelli
Il saluto dei suoi lettori

L'abbraccio Cosa spinge decine di persone a circondare una libreria in una sera d'estate? Nella Capitale della cultura succede anche questo perché cultura è prima di tutto comunità, trasmissione di pensiero, idee, insegnamenti, è umanità e crescita comune. E allora non deve stupire se l'altra sera, davanti alla libreria Il Segno, si sono radunate decine di persone per Salutare Mauro Danelli, che va in pensione, con al fianco le collaboratrici e i volti che hanno fatto crescere Il segno, come Elisa e Flavia.

Letture, ringraziamenti, applausi per salutare un pezzo della storia di tanti pordenonesi, che considerano Il Segno casa, che dentro la libreria, cresciuta nel tempo, sono diventati lettori e anche scrittori e poeti. Perché Il Segno, come l'ha sempre voluto Danelli, è stato molto di più che un negozio in cui comprare libri. E così tantissimi i messaggi e i saluti, i sorrisi, gli applausi, non senza lucciconi negli occhi.

Adesso la sfida non è facile: mandare avanti una nuova fase della libreria - rilevata da Coop e in cui rimarranno i dipendenti - senza disperdere un patrimonio.

La lettura "Buon viaggio", così ricca e commovente, non poteva che essere affidata a Elisa Tomba, volto amico della sezione per i bambini. Un viaggio che continua, anche per il Segno, seppur in modo nuovo, «Uno ti dice buon viaggio quando ti vede pronto per andare via» dice il libro. Chissà se i lettori sono pronti per questo viaggio. Il loro impegno non mancherà però nel sostenere il nuovo corso della libreria.-m.mi. © RIPRODUZIONE RISERVATA Piazzetta del Cristo piena, l'altra sera, per salutare Mauro Danelli.

Friulisera.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Udine ricorda il 25 luglio: una giornata tra commemorazione, reading letterario e la Pastasciutta antifascista


Friulisera.it

Udine ricorda il 25 luglio: una giornata tra commemorazione, reading letterario e la Pastasciutta antifascista

CORRIERE DELLA SERA

VERSO IL RITORNO ALLA NORMALITA' COSTITUZIONALE

IL PARTITO FASCISTA SCIOLTO

Abrogazione della legge sul Gran Consiglio e soppressione del Tribunale Speciale

07/17/2026 13:02

Una cerimonia istituzionale, un reading letterario e la tradizionale "Pastasciutta antifascista". Sarà una giornata ricca di appuntamenti quella che sabato 25 luglio l'ANPI Provinciale di Udine propone nel capoluogo friulano, per celebrare l'83° anniversario della caduta del fascismo. Il primo appuntamento è in programma alle 11.00 nel Giardino "Giovanni Pascoli", tra via Dante Alighieri e via Carducci. Qui si svolgerà la cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona di fiori ai busti di Giacomo Matteotti e Antonio Gramsci, figure simbolo dell'antifascismo e della difesa dei valori democratici. Interverranno Federico Pirone, assessore comunale alla Cultura, Antonella Lestani, presidente dell'ANPI Provinciale di Udine, Marco Balestra, presidente dell'ANED Udine, e Giovanni Ortis, presidente dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. L'iniziativa è aperta alla cittadinanza e intende ricordare quanti si opposero alla dittatura e contribuirono alla nascita della democrazia repubblicana. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con il Comune, l'ANED Udine e l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. Le iniziative proseguiranno nel pomeriggio con il primo incontro della rassegna estiva di tre eventi dal titolo "Scorribanda nell'antifascismo. Storie senza retorica di personaggi e luoghi". Alle 18.00, nella Sala "Pierluigi Di Piazza" della Comunità Nove, al Parco di Sant'Osvaldo, gli autori Arturo Bertoldi e Max Collini presenteranno il volume "Storie di antifascismo senza retorica" (People Edizioni), accompagnando il pubblico in un reading che intreccia vicende di opposizione ai fascismi, solidarietà e impegno civile. Un racconto costruito attraverso esperienze concrete, lontano dalle celebrazioni di maniera, che mette in luce il valore di chi, con scelte quotidiane e spesso silenziose, ha difeso la libertà e la giustizia sociale. L'incontro sarà moderato da Stefano Pol, presidente della sezione ANPI "Città di Udine – Fidalma Garosi Lizzero". Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. La serata proseguirà alle 20.00 al Chiosco Al Parco con l'ormai tradizionale "Pastasciutta antifascista". L'iniziativa richiama il gesto compiuto dalla famiglia Cervi il 25 luglio 1943, quando, per festeggiare la caduta del regime di Mussolini, offrì un piatto di pastasciutta agli abitanti del paese di Campegine (RE). Un momento rimasto nella memoria collettiva come simbolo di condivisione e libertà. Per partecipare alla cena è necessario prenotare mandando una mail all'indirizzo prenotazioni@anpiudine.org o telefonando allo 0432.504813. L'appuntamento conviviale sarà seguito dal concerto del 4B Acoustic Trio, formazione composta Alessio Velliscig (voce e chitarra), Giuliano Velliscig (voce e cajon) e Michele Pirona (chitarra). L'evento è organizzato dalla sezione ANPI "Città di Udine" con il contributo di Comune di Udine-Udinestate2026 e Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con Cooperativa Sociale Itaca - Comunità Nove, Partecipazione Soc. Coop., Coop Alleanza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

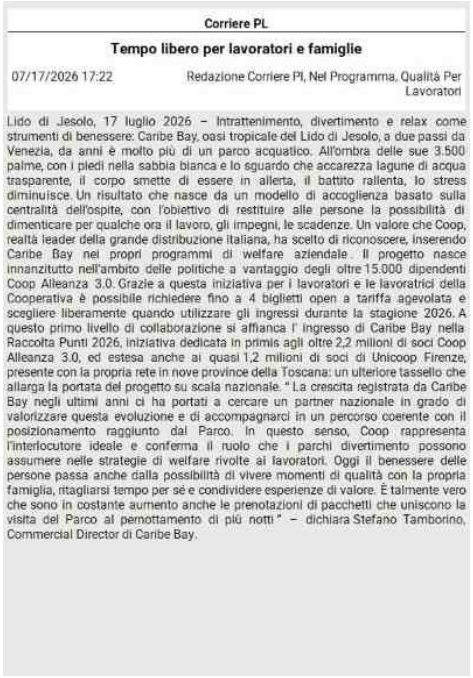
3.0 - Consiglio di zona Friuli, AIAB FVG, People. All'iniziativa aderiscono Libera Friuli Venezia Giulia, Arci Comitato Territoriale Udine, CGIL-Camera Del Lavoro Udine, Ospiti in Arrivo, Arcigay Udine - Fûr APS, Donne in nero di Udine e UDU Udine. Dalla commemorazione del mattino agli appuntamenti culturali e conviviali della sera, il 25 luglio offrirà alla città l'occasione di ricordare una data fondamentale della storia della democrazia in Italia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere PL

Area Marche e Abruzzo

Tempo libero per lavoratori e famiglie



Corriere PL

Tempo libero per lavoratori e famiglie

07/17/2026 17:22 Redazione Corriere PI, Nel Programma, Qualità Per Lavoratori

Lido di Jesolo, 17 luglio 2026 – Intrattenimento, divertimento e relax come strumenti di benessere: Caribe Bay, oasi tropicale del Lido di Jesolo, a due passi da Venezia, da anni è molto più di un parco acquatico. All'ombra delle sue 3.500 palme, con i piedi nella sabbia bianca e lo sguardo che accarezza lagune di acqua trasparente, il corpo smette di essere in allerta, il battito rallenta, lo stress diminuisce. Un risultato che nasce da un modello di accoglienza basato sulla centralità dell'ospite, con l'obiettivo di restituire alle persone la possibilità di dimenticare per qualche ora il lavoro, gli impegni, le scadenze. Un valore che Coop, realtà leader della grande distribuzione italiana, ha scelto di riconoscere, inserendo Caribe Bay nei propri programmi di welfare aziendale . Il progetto nasce innanzitutto nell'ambito delle politiche a vantaggio degli oltre 15.000 dipendenti Coop Alleanza 3.0. Grazie a questa iniziativa per i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa è possibile richiedere fino a 4 biglietti open a tariffa agevolata e scegliere liberamente quando utilizzare gli ingressi durante la stagione 2026. A questo primo livello di collaborazione si affianca l' ingresso di Caribe Bay nella Raccolta Punti 2026, iniziativa dedicata in primis agli oltre 2,2 milioni di soci Coop Alleanza 3.0, ed estesa anche ai quasi 1,2 milioni di soci di Unicoop Firenze, presente con la propria rete in nove province della Toscana: un ulteriore tassello che allarga la portata del progetto su scala nazionale. " La crescita registrata da Caribe Bay negli ultimi anni ci ha portati a cercare un partner nazionale in grado di valorizzare questa evoluzione e di accompagnarci in un percorso coerente con il posizionamento raggiunto dal Parco. In questo senso, Coop rappresenta l'interlocutore ideale e conferma il ruolo che i parchi divertimento possono assumere nelle strategie di welfare rivolte ai lavoratori. Oggi il benessere delle persone passa anche dalla possibilità di vivere momenti di qualità con la propria famiglia, ritagliarsi tempo per sé e condividere esperienze di valore. È talmente vero che sono in costante aumento anche le prenotazioni di pacchetti che uniscono la visita del Parco al pernottamento di più notti " - dichiara Stefano Tamborino, Commercial Director di Caribe Bay.

Lido di Jesolo, 17 luglio 2026 - Intrattenimento, divertimento e relax come strumenti di benessere: Caribe Bay, oasi tropicale del Lido di Jesolo, a due passi da Venezia, da anni è molto più di un parco acquatico. All'ombra delle sue 3.500 palme, con i piedi nella sabbia bianca e lo sguardo che accarezza lagune di acqua trasparente, il corpo smette di essere in allerta, il battito rallenta, lo stress diminuisce. Un risultato che nasce da un modello di accoglienza basato sulla centralità dell'ospite, con l'obiettivo di restituire alle persone la possibilità di dimenticare per qualche ora il lavoro, gli impegni, le scadenze. Un valore che Coop, realtà leader della grande distribuzione italiana, ha scelto di riconoscere, inserendo Caribe Bay nei propri programmi di welfare aziendale . Il progetto nasce innanzitutto nell'ambito delle politiche a vantaggio degli oltre 15.000 dipendenti Coop Alleanza 3.0. Grazie a questa iniziativa per i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa è possibile richiedere fino a 4 biglietti open a tariffa agevolata e scegliere liberamente quando utilizzare gli ingressi durante la stagione 2026. A questo primo livello di collaborazione si affianca l' ingresso di Caribe Bay nella Raccolta Punti 2026, iniziativa dedicata in primis agli oltre 2,2 milioni di soci Coop Alleanza 3.0, ed estesa anche ai quasi 1,2 milioni di soci di Unicoop Firenze, presente con la propria rete in nove province della Toscana: un ulteriore tassello che allarga la portata del progetto su scala nazionale. " La crescita registrata da Caribe Bay negli ultimi anni ci ha portati a cercare un partner nazionale in grado di valorizzare questa evoluzione e di accompagnarci in un percorso coerente con il posizionamento raggiunto dal Parco. In questo senso, Coop rappresenta l'interlocutore ideale e conferma il ruolo che i parchi divertimento possono assumere nelle strategie di welfare rivolte ai lavoratori. Oggi il benessere delle persone passa anche dalla possibilità di vivere momenti di qualità con la propria famiglia, ritagliarsi tempo per sé e condividere esperienze di valore. È talmente vero che sono in costante aumento anche le prenotazioni di pacchetti che uniscono la visita del Parco al pernottamento di più notti " - dichiara Stefano Tamborino, Commercial Director di Caribe Bay.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Palermo Capitale Online

Area Sud e Isole

Caribe Bay inserita nel programma di welfare aziendale Coop


Palermo Capitale Online

Caribe Bay inserita nel programma di welfare aziendale Coop

07/17/2026 22:57 Sergio Scialabba

Immagine di Corey Agopian per Unsplash Intrattenimento, divertimento e relax come strumenti di benessere: Caribe Bay , oasi tropicale del Lido di Jesolo, a due passi da Venezia, da anni è molto più di un parco acquatico. All'ombra delle sue 3.500 palme, con i piedi nella sabbia bianca e lo sguardo che accarezza lagune di acqua trasparente, il corpo smette di essere in allerta, il battito rallenta, lo stress diminuisce. Un risultato che nasce da un modello di accoglienza basato sulla centralità dell'ospite, con l'obiettivo di restituire alle persone la possibilità di dimenticare per qualche ora il lavoro, gli impegni, le scadenze. Un valore che Coop , realtà leader della grande distribuzione italiana, ha scelto di riconoscere, inserendo Caribe Bay nei propri programmi di welfare aziendale. Il progetto nasce innanzitutto nell'ambito delle politiche a vantaggio degli oltre 15mila dipendenti Coop Alleanza 3.0 Grazie a questa iniziativa per i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa è possibile richiedere fino a 4 biglietti open a tariffa agevolata e scegliere liberamente quando utilizzare gli ingressi durante la stagione 2026. A questo primo livello di collaborazione si affianca l'ingresso di Caribe Bay nella Raccolta Punti 2026, iniziativa dedicata in primis agli oltre 2,2 milioni di soci Coop Alleanza 3.0, ed estesa anche ai quasi 1,2 milioni di soci di Unicoop Firenze , presente con la propria rete in nove province della Toscana: un ulteriore tassello che allarga la portata del progetto su scala nazionale. " La crescita registrata da Caribe Bay negli ultimi anni ci ha portati a cercare un partner nazionale in grado di valorizzare questa evoluzione e di accompagnarci in un percorso coerente con il posizionamento raggiunto dal Parco. In questo senso, Coop rappresenta l'interlocutore ideale e conferma il ruolo che i parchi divertimento possono assumere nelle strategie di welfare rivolte ai lavoratori. Oggi il benessere delle persone passa anche dalla possibilità di vivere momenti di qualità con la propria famiglia, ritagliarsi tempo per sé e condividere esperienze di valore. È talmente vero che sono in costante aumento anche le prenotazioni di pacchetti che uniscono la visita del Parco al pernottamento di più notti " - dichiara Stefano Tamborino Commercial Director di Caribe Bay. (Redazione vedi Croce Rossa: parte da Caribe Bay l'impegno per la Romagna Facebook Condividi.

Immagine di Corey Agopian per Unsplash Intrattenimento, divertimento e relax come strumenti di benessere: Caribe Bay , oasi tropicale del Lido di Jesolo, a due passi da Venezia, da anni è molto più di un parco acquatico. All'ombra delle sue 3.500 palme, con i piedi nella sabbia bianca e lo sguardo che accarezza lagune di acqua trasparente, il corpo smette di essere in allerta, il battito rallenta, lo stress diminuisce. Un risultato che nasce da un modello di accoglienza basato sulla centralità dell'ospite, con l'obiettivo di restituire alle persone la possibilità di dimenticare per qualche ora il lavoro, gli impegni, le scadenze. Un valore che Coop , realtà leader della grande distribuzione italiana, ha scelto di riconoscere, inserendo Caribe Bay nei propri programmi di welfare aziendale. Il progetto nasce innanzitutto nell'ambito delle politiche a vantaggio degli oltre 15mila dipendenti Coop Alleanza 3.0 Grazie a questa iniziativa per i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa è possibile richiedere fino a 4 biglietti open a tariffa agevolata e scegliere liberamente quando utilizzare gli ingressi durante la stagione 2026. A questo primo livello di collaborazione si affianca l'ingresso di Caribe Bay nella Raccolta Punti 2026, iniziativa dedicata in primis agli oltre 2,2 milioni di soci Coop Alleanza 3.0, ed estesa anche ai quasi 1,2 milioni di soci di Unicoop Firenze , presente con la propria rete in nove province della Toscana: un ulteriore tassello che allarga la portata del progetto su scala nazionale. " La crescita registrata da Caribe Bay negli ultimi anni ci ha portati a cercare un partner nazionale in grado di valorizzare questa evoluzione e di accompagnarci in un percorso coerente con il posizionamento raggiunto dal Parco. In questo senso, Coop rappresenta l'interlocutore ideale e conferma il ruolo che i parchi divertimento possono assumere nelle strategie di welfare rivolte ai lavoratori. Oggi il benessere delle persone passa anche dalla possibilità di vivere momenti di qualità con la propria famiglia, ritagliarsi tempo per sé e condividere esperienze di valore. È talmente vero che sono in costante aumento anche le prenotazioni di pacchetti che uniscono la visita del Parco al pernottamento di più notti " - dichiara Stefano Tamborino Commercial Director di Caribe Bay. (Redazione vedi Croce Rossa: parte da Caribe Bay l'impegno per la Romagna Facebook Condividi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Travel Quotidiano

Area Sud e Isole

Caribe Bay nei programmi per i dipendenti di Coop


Travel Quotidiano

Caribe Bay nei programmi per i dipendenti di Coop

07/17/2026 11:26

Coop inserisce Caribe Bay nei propri programmi di welfare aziendale. Il progetto nasce innanzitutto nell'ambito delle politiche a vantaggio degli oltre 15.000 dipendenti Coop Alleanza 3.0. Grazie a questa iniziativa per i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa è possibile richiedere fino a 4 biglietti open a tariffa agevolata e scegliere liberamente quando utilizzare gli ingressi durante la stagione 2026. Stefano Tamborino A questo primo livello di collaborazione si affianca l' ingresso di Caribe Bay nella Raccolta Punti 2026 , iniziativa dedicata in primis agli oltre 2,2 milioni di soci Coop Alleanza 3.0 , ed estesa anche ai quasi 1,2 milioni di soci di Unicoop Firenze , presente con la propria rete in nove province della Toscana: un ulteriore tassello che allarga la portata del progetto su scala nazionale. "La crescita registrata da Caribe Bay negli ultimi anni ci ha portati a cercare un partner nazionale in grado di valorizzare questa evoluzione e di accompagnarci in un percorso coerente con il posizionamento raggiunto dal Parco – dichiara Stefano Tamborino, commercial director di Caribe Bay –. In questo senso, Coop rappresenta l'interlocutore ideale e conferma il ruolo che i parchi divertimento possono assumere nelle strategie di welfare rivolte ai lavoratori. Oggi il benessere delle persone passa anche dalla possibilità di vivere momenti di qualità con la propria famiglia, ritagliarsi tempo per sé e condividere esperienze di valore. È talmente vero che sono in costante aumento anche le prenotazioni di pacchetti che uniscono la visita del Parco al pernottamento di più notti".

Coop inserisce Caribe Bay nei propri programmi di welfare aziendale. Il progetto nasce innanzitutto nell'ambito delle politiche a vantaggio degli oltre 15.000 dipendenti Coop Alleanza 3.0. Grazie a questa iniziativa per i lavoratori e le lavoratrici della Cooperativa è possibile richiedere fino a 4 biglietti open a tariffa agevolata e scegliere liberamente quando utilizzare gli ingressi durante la stagione 2026. Stefano Tamborino A questo primo livello di collaborazione si affianca l' ingresso di Caribe Bay nella Raccolta Punti 2026 , iniziativa dedicata in primis agli oltre 2,2 milioni di soci Coop Alleanza 3.0 , ed estesa anche ai quasi 1,2 milioni di soci di Unicoop Firenze , presente con la propria rete in nove province della Toscana: un ulteriore tassello che allarga la portata del progetto su scala nazionale. "La crescita registrata da Caribe Bay negli ultimi anni ci ha portati a cercare un partner nazionale in grado di valorizzare questa evoluzione e di accompagnarci in un percorso coerente con il posizionamento raggiunto dal Parco – dichiara Stefano Tamborino, commercial director di Caribe Bay –. In questo senso, Coop rappresenta l'interlocutore ideale e conferma il ruolo che i parchi divertimento possono assumere nelle strategie di welfare rivolte ai lavoratori. Oggi il benessere delle persone passa anche dalla possibilità di vivere momenti di qualità con la propria famiglia, ritagliarsi tempo per sé e condividere esperienze di valore. È talmente vero che sono in costante aumento anche le prenotazioni di pacchetti che uniscono la visita del Parco al pernottamento di più notti".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Controllate e partecipate

L'ex Mediobanca

Nagel riparte da Rheingold, nuova boutique d'affari

Daniela Polizzi



Il banchiere Alberto Nagel ricomincia da Rheingold Partners a Milano, sede (provvisoria) in via Fatebenefratelli. L'ex ceo di Mediobanca torna in una boutique appena costituita, una volta scaduta la clausola di non concorrenza. Si occuperà di "deal making" ovvero di creare opportunità d'affari, l'ambito che rappresentava circa un terzo della sua ex attività in Piazzetta Cuccia. Lo farà per imprenditori, anche alla ricerca di investitori e capitali, fondi di private equity, ceo di grandi aziende e consigli di imprese quotate.

L'obiettivo dichiarato della boutique è di portare "fantasia" e valore aggiunto nelle operazioni straordinarie, attingendo a quell'esperienza maturata in questi anni. Da Intesa Sanpaolo su Ubi, a Edizione nella partnership con Blackstone, fino a Bper-Pop Sondrio, solo per citare le più recenti. Segue a distanza i grandi lavori del risiko bancario, che in questo momento vede Intesa Sanpaolo impegnata nell'Opas sul Monte dei Paschi che aprirà alll'operazione di Unipol su una porzione di Siena. Gli occhi sono puntati anche all'estero, tra Francia e Gran Bretagna dove Nagel aveva portato anche Mediobanca con le acquisizioni di Messier & associés e Cairn Capital. Farà tutto da solo? Per ora questo è lo schema che attiverà attraverso la sua rete di relazioni. Anche se l'attesa è per l'ingresso di partner.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Milano Finanza

Controllate e partecipate

Equita: operazione attraente per valori e remunerazione. Intanto impazzano i rumors su Monte-Bpm e Axa-Generali

Mps, gli analisti preferiscono l'opas di Intesa


Previsto

L'ULTIMA SETTIMANA

Industria scettica sull'Ets

Bankitalia: pil a +0,6%

Eco Eridania va a Cvc

Mps, gli analisti preferiscono l'opas di Intesa

DA LEGGERE SU MILANOFINANZA.IT

All'indomani del cda di Mps che ha espresso una prima valutazione sull'opas di Intesa Sanpaolo, gli analisti di Equita hanno pubblicato un report in cui continuano a ritenere che l'offerta della Ca' de Sass mantenga un «profilo di forte attrattività»: incorpora un premio del 12,5% rispetto al prezzo di riferimento del 5 giugno e la proposta «riconosce fin dall'inizio una componente cash di un euro per azione». Inoltre, Intesa Sanpaolo vanta un «solido track record nell'integrazione di realtà acquisite, dalle banche venete a Ubi, e una comprovata capacità di realizzazione delle sinergie annunciate».

Dal punto di vista valutativo, gli azionisti di Mps avrebbero inoltre accesso a un titolo con «valutazioni attraenti», spiegano ancora gli analisti, oltre a un «forte commitment verso una politica di remunerazione degli azionisti generosa e sostenibile (30 miliardi distribuiti tra buyback e dividendi negli ultimi cinque anni)», evidenzia Equita. Gli analisti di Kepler Cheuvreux evidenziano che a oggi «non si vede alcuna reale alternativa all'offerta presentata da Intesa Sanpaolo». Per quanto riguarda il corrispettivo, il cda di Mps ha rilevato che il «premio del 12% offerto è inferiore ai premi medi del 30% pagati in offerte bancarie italiane comparabili e che, sui prezzi di mercato attuali, implica uno sconto superiore al 3%.

Inoltre il premio di 3,4 miliardi di euro rappresenta solo una parte limitata del valore stimato delle sinergie. Il corrispettivo in contanti rappresenta circa il 10% del prezzo totale offerto». Quanto all'offerta di Intesa, Barclays ritiene che l'eventuale incremento della componente in contanti dell'offerta possa risolvere alcune delle principali criticità evidenziate da Mps. Inoltre alcuni aggiustamenti al perimetro delle attività da cedere a Unipol/Bper potrebbero risolvere altre potenziali problematiche, ad esempio quelle antitrust e il possibile spezzatino di Mps. Adnkronos riferisce intanto che l'ad di Mps, Luigi Lovaglio, e il presidente di Mediobanca, Vittorio Grilli, sarebbero al lavoro su un piano di fusione a cascata Mps-Banco coinvolgendo anche il primo socio di quest'ultima, vale a dire Crédit Agricole. Il deal allo studio avrebbe come ulteriore sviluppo l'apertura di un dossier di fusione tra Generali e Axa. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Voce di Rovigo

Coop e Cooperazione

Incontro di Legacoop nella sede del Cogevo per affrontare la crisi dell'Alto Adriatico

Un "Piano Marshall" per la pesca

Presenti il responsabile Gottardo, il sottosegretario La Pietra e la direttrice del Masaf Romito


CHIOGGIA

"Il Veneto è orgoglioso di voi"

Un "Piano Marshall" per la pesca

Presenti il responsabile Gottardo, il sottosegretario La Pietra e la direttrice del Masaf Romito

Per una scuola senza barriere

CHIOGGIA - La crisi climatica entra con forza nelle lagune e nei territori della pesca dell'Alto Adriatico. Le morie di vongole registrate nel Delta del Po, le difficoltà degli allevamenti e il rischio di compromettere anche la produzione di cozze mettono sotto pressione un settore strategico per l'economia del Nord-Est, chiamando istituzioni, cooperative e organizzazioni di produttori a un confronto urgente.

E' il tema al centro dell'incontro "Mediterraneo che bolle e crisi vongole", organizzato da Legacoop Agroalimentare e ospitato nella sede del Cogevo di Chioggia, una giornata di approfondimento dedicata agli effetti del cambiamento climatico sulla pesca dell'Alto Adriatico. All'appuntamento hanno partecipato il sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra e la direttrice del Masaf Graziella Romito, insieme ai presidenti delle cooperative, delle organizzazioni di produttori e dei consorzi del Delta del Po.

Presenti anche il dirigente della Regione Veneto Giuseppe Cherubini e il responsabile Agroalimentare e Pesca di Legacoop Veneto Antonio Gottardo. Il confronto è nato dall'esigenza di affrontare una situazione che sta incidendo direttamente su un comparto considerato fondamentale per il territorio. Le temperature elevate e le ondate di caldo anomalo hanno provocato gravi conseguenze, in particolare nel Delta del Po, dove le morie di vongole stanno mettendo a rischio la produzione e creando forti preoccupazioni anche per il comparto delle cozze. Una situazione che rischia di coinvolgere l'intero sistema formato da consorzi, cooperative e organizzazioni di produttori.

" Il Veneto ha costruito un'economia forte in un ambiente fragile e vulnerabile, e oggi gli effetti dei cambiamenti climatici mettono in discussione le nostre strutture agro-ittiche, in laguna come sul delta del Po e lungo tutta la fascia costiera", ha spiegato Antonio Gottardo. Dall'incontro di Chioggia, al quale hanno preso parte tutti i principali segmenti della pesca, dallo strascico alle vongolare, dalla piccola pesca agli allevamenti, fino alla pesca lagunare e agli altri comparti, è emersa la necessità di un intervento strutturale per affrontare una crisi che non viene considerata più soltanto emergenziale. La richiesta avanzata da Legacoop Veneto è quella di costruire una sorta di "Piano Marshall" per l'Alto Adriatico, con l'obiettivo di intervenire su due fronti: sostenere le imprese oggi ferme e, contemporaneamente, delineare un nuovo scenario produttivo capace di tenere conto dei cambiamenti climatici ormai in atto. "Occorre un piano che da un lato cerchi di salvaguardare le imprese attualmente ferme e allo stesso tempo prefiguri uno scenario produttivo del settore ittico che non può non tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici - ha sottolineato Gottardo, richiamando la necessità di un cambio di prospettiva Dobbiamo confrontarci e non fare quello che abbiamo sempre fatto: dobbiamo cambiare". Legacoop Veneto ha quindi manifestato la propria disponibilità a contribuire alla costruzione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di questo percorso, immaginando un progetto che coinvolga anche il distretto di pesca dell'Alto Adriatico, comprendendo non solo il Veneto ma anche l'EmiliaRomagna. Una dimensione sovraregionale ritenuta necessaria per affrontare una crisi che non segue i confini amministrativi e che, secondo Legacoop Veneto, richiede risposte coordinate e condivise tra imprese, cooperative e istituzioni.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Coop e Cooperazione

L'amore tra favola e stereotipo in "Principessa Rosa offresi"

Ventimiglia, alle 21.15 in occasione del festival ai giardini Hanbury

A. B.


ALBUM ESTATE IMPERIA

Lda & Aka7even inaugurano le "Summer Hits" di Sanremo

La meraviglia entra al Teatro Romano con Mercadini

Arte e musica in Riviera Le proposte del sabato

L'amore tra favola e stereotipo in "Principessa Rosa offresi"

Il saggio-spettacolo del corso di recitazione di Liber Theatrum del gruppo "Very happy group" stasera alle 21. 15, ai Giardini botanici Hanbury di Ventimiglia, in frazione Mortola Inferiore, ha il titolo"Principessa rosa offresi" con la regia di Diego Marangon.

Sarà la terza serata del festival di arti varie "Hanburychespettacolo! " giunto all'edizione numero 12 e organizzato dall'associazione culturale Liber Theatrum sotto la direzione artistica di Marangon.

Sul piazzale davanti alla villa quindici interpreti porteranno sul palco, in maniera divertente e allo stesso tempo intensa e coinvolgente, le diverse tematiche legate alla conquista, ma anche offerta amorosa attinenti alle "faccende di cuore e al rapporto di coppia". È un viaggio nell'amore con la A maiuscola dove i miti delle favole e degli stereotipi verranno messi a dura prova e forse anche un po' smantellati. Gli spettatori sentiranno risuonare dentro di sé qualcosa sul sentimento che da sempre muove il mondo e la vita personale di ognuno di noi. Gli interpreti saranno Alice Giordano, Charlotte Bontemps, Cristina Salamito, Deianira Foti, Ely Colombini, Francesco Criminisi, Gabriele Di Costanzo, Giuliana Guglielmi, Giusy Balsamo, Manola Lazzari, Marianna Lorenzi, Michael Palacido, Noa Nori, Rocco Di Piano, Tanja Marangon. Il tecnico luci & audio è Stefano Hutter. Gli organizzatori suggeriscono di prenotare e prevedere l'ingresso a pagamento mediante contanti. Il Festival di arti varie "Hanburychespettacolo! " è diventato un punto fermo dell'estate ventimigliese. Viene riproposto grazie alla consueta ospitalità offerta dall'università di Genova e al naturale supporto logistico dei Giardini Hanbury e della Cooperativa Omnia, al contributo del Comune di Ventimiglia e al sostegno di Coop Liguria oltre che di F. lli Beccaria import-export, Gajaudo vini, Labriola moto Honda e Teambit tecnology. Domani sera alle 20. 30 a cura di Stellaria si svolgerà la prima serata di osservazione astronomica "Il cielo dal paradiso terrestre". - A. B. © RIPRODUZIONE RISERVATA Il gruppo che ha preso parte al corso di recitazione di Liber Theatrum.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Concorrenza GDO

Altromercato ritorna all'utile grazie al focus sull'offerta alimentare

Manuela Soressi


Food 25

20 milioni

Olio extravergine: una circolare cambia le regole in etichetta

Altromercato ritorna all'utile grazie al focus sull'offerta alimentare

24 ORE

Ogni giorno, un appuntamento.

Il Sole 24 Ore sempre con te, 7 giorni su 7.

Lunedì 20 · Martedì 21 · Mercoledì 22 · Giovedì 23 · Venerdì 24 · Sabato 25 · Domenica 26

Il Sole 24 Ore TV al canale 63

Il mio Sole 24 Ore. Appuntamenti

Il Terzo Settore

Il Terzo Settore

Il Terzo Settore

Il Sole 24 Ore

Concorrenza GDO

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Despar Nord rinnova l'Eurospar di Altichiero a Padova


Distribuzione Moderna

Despar Nord rinnova l'Eurospar di Altichiero a Padova

07/17/2026 17:33

Despar Nord prosegue il percorso di ammodernamento della propria rete commerciale con la riapertura al pubblico dell' Eurospar di via Altichiero 40 a Padova , interessato da un intervento di adeguamento per rendere il punto vendita più moderno, efficiente e funzionale. L'operazione ha riguardato in particolare gli impianti e gli spazi interni del supermercato, introducendo una nuova organizzazione del layout, pensata per rendere il percorso d'acquisto ancora più intuitivo e valorizzare i principali reparti. Nuovi banchi frigoriferi e rinnovo della gastronomia e panetteria Tra le novità del negozio, che si sviluppa su una superficie di vendita di 858 mq, figurano la completa sostituzione dei banchi frigoriferi con nuove attrezzature e il rinnovamento dell'area gastronomia e panetteria , arricchita dall'introduzione di un nuovo corner dedicato alla pizza che amplia l'offerta di prodotti freschi e pronti. L'area ortofrutta continua ad accogliere i clienti all'ingresso del supermercato, mentre la nuova disposizione dei banchi refrigerati lungo il perimetro rende gli spazi più ordinati e il percorso di spesa più fluido e immediato. Punto di riferimento per la spesa quotidiana L'Eurospar di Altichiero continua così a rappresentare un punto di riferimento per la spesa quotidiana del quartiere e delle aree limitrofe, grazie a un'offerta completa che comprende ortofrutta, macelleria, gastronomia servita e panetteria. A completare l'assortimento, un'ampia selezione di prodotti contraddistinti dal marchio " Sapori del territorio ", attraverso cui Despar Nord sostiene le filiere locali e valorizza le eccellenze agroalimentari del Veneto. "Da anni l' Eurospar di Altichiero accompagna la spesa di tante famiglie e, proprio per questo, abbiamo scelto di investire in un intervento volto a valorizzarne gli spazi e ad aggiornarne le attrezzature - ha dichiarato Alessandro Balestriero, capo area Veneto -. Il nostro obiettivo è rendere la spesa ancora più semplice e in linea con le esigenze di una clientela in continua evoluzione. Questo intervento si inserisce in un percorso più ampio di sviluppo della

Despar Nord prosegue il percorso di ammodernamento della propria rete commerciale con la riapertura al pubblico dell' Eurospar di via Altichiero 40 a Padova , interessato da un intervento di adeguamento per rendere il punto vendita più moderno, efficiente e funzionale. L'operazione ha riguardato in particolare gli impianti e gli spazi interni del supermercato, introducendo una nuova organizzazione del layout, pensata per rendere il percorso d'acquisto ancora più intuitivo e valorizzare i principali reparti. Nuovi banchi frigoriferi e rinnovo della gastronomia e panetteria Tra le novità del negozio, che si sviluppa su una superficie di vendita di 858 mq, figurano la completa sostituzione dei banchi frigoriferi con nuove attrezzature e il rinnovamento dell'area gastronomia e panetteria , arricchita dall'introduzione di un nuovo corner dedicato alla pizza che amplia l'offerta di prodotti freschi e pronti. L'area ortofrutta continua ad accogliere i clienti all'ingresso del supermercato, mentre la nuova disposizione dei banchi refrigerati lungo il perimetro rende gli spazi più ordinati e il percorso di spesa più fluido e immediato. Punto di riferimento per la spesa quotidiana L'Eurospar di Altichiero continua così a rappresentare un punto di riferimento per la spesa quotidiana del quartiere e delle aree limitrofe, grazie a un'offerta completa che comprende ortofrutta, macelleria, gastronomia servita e panetteria. A completare l'assortimento, un'ampia selezione di prodotti contraddistinti dal marchio " Sapori del territorio ", attraverso cui Despar Nord sostiene le filiere locali e valorizza le eccellenze agroalimentari del Veneto. "Da anni l' Eurospar di Altichiero accompagna la spesa di tante famiglie e, proprio per questo, abbiamo scelto di investire in un intervento volto a valorizzarne gli spazi e ad aggiornarne le attrezzature - ha dichiarato Alessandro Balestriero, capo area Veneto -. Il nostro obiettivo è rendere la spesa ancora più semplice e in linea con le esigenze di una clientela in continua evoluzione. Questo intervento si inserisce in un percorso più ampio di sviluppo della nostra rete vendita, che portiamo avanti con iniziative mirate, rafforzando il legame con i territori in cui operiamo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica (ed. Milano)

Concorrenza GDO

il commercio

Finiti i lavori riapre la storica Esselunga di viale Piave

Il taglio del nastro fissato per la mattina del prossimo 29 luglio è stato affidato alil sindaco Beppe Sala. Perché il supermercato Esselunga di viale Piave, che riapre dopo oltre un anno di lavori, è qualcosa di più di un semplice negozio, è uno dei punti vendita più storici e iconici della catena commerciale con il cuore e la storia a Milano. Era il 2 agosto 1973 quando il supermercato di viale Piave aprì i battenti e in oltre cinquant'anni di vita è diventato una presenza fissa per il quartiere. Già rinnovato una prima volta nel 1993, si estende oggi su una superficie di vendita di circa 1.150 metri quadri con parcheggio coperto. Chiuso ad aprile 2025 per i lavori di una completa ristrutturazione, riaprirà al pubblico con nuovi sevizi tra cui un bar con dehors.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere del Veneto

Concorrenza GDO

«Olimpiadi nei loro spot»: stangate sei aziende


REGIONE ATTUALITÀ

Fermati i monopattini a noleggio
«È mancato il tempo di assicurarli»

Scattato l'obbligo di Rca, lo stop di Bit: «Serve un regime transitorio». Prime multe in Veneto

«Olimpiadi nei loro spot»: stangate sei aziende

Padova «spegne» le fontane, come nell'emergenza del 2022

Sicelli, Fordinanza di Giordani: vietato lavare i cortili con l'acqua potabile. «Fate la doccia, non il bagno»

VENEZIA Avrebbero fatto pubblicità e attività promozionali riproducendo i simboli di Milano-Cortina in frangendo il divieto di «attività parassitarie», per l'Antitrust ha inflitto 2,5 milioni di euro di multa a sei aziende. Si tratta di Harmont&Blaine Spa, Rialto Spa (supermercati «Il Gigante»), MD Spa (supermercati «MD»), Magazzini Gabrielli Spa (supermercati «Oasi»), RetailPro Spa (supermercati «Pro7») e Butan Gas Spa, sottoposte ad istruttoria «a seguito di un'attività di monitoraggio del Nucleo Speciale Antitrust della guardia di finanza». Le aziende, spiega l'Antitrust, pur non essendo sponsor ufficiali dei Giochi avrebbero realizzato un collegamento tra il proprio marchio e le Olimpiadi, inducendo in errore il pubblico sull'identità degli sponsor ufficiali. «Le società hanno svolto campagne pubblicitarie e attività promozionali nelle quali sono stati spesso riprodotti o richiamati, a vario titolo, i simboli (cinque cerchi) e gli emblemi olimpici, e/o denominazioni ufficiali come «Milano-Cortina/Milano-Cortina 2026».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

il caso

Riso, pomodori e grano il made in Italy a tavola bruciato dal grande caldo

L'agroalimentare fa i conti con temperature eccezionali e i prodotti della cucina tipica sono a rischio soprattutto al Nord

ELENA DUSI


Riso, pomodori e grano il made in Italy a tavola bruciato dal grande caldo

Il caldo e la siccità lavorano come un cameriere al contrario. Uno a uno, prendono i piatti più appetitosi della nostra tavola e li portano via. Il grano per la pasta e la pizza avrà un calo di produzione del 9% rispetto al 2025. Il riso è privo quasi ovunque della patina d'acqua che lo fa crescere al meglio. Sopravvive con un'irrigazione intermittente, ma in molte zone le piante stanno ingiallendo. I risicoltori, scottati dalle estati passate, hanno abbandonato 18mila ettari rispetto al 2025: quasi il 10%. Il pomodoro, che in Italia ha semmai problemi di sovrabbondanza, al momento sopravvive con il minimo sindacale di acqua. Sulla Pianura Padana incombe l'annuncio dell'Autorità di bacino del Po, che il 10 luglio ha avvertito di avere riserve solo per 10 giorni di irrigazione.

Le temperature eccessive poi bloccano la maturazione dei frutti, che restano giallognoli e andranno in parte buttati. Il latte ha un calo della produzione, ma limitato. Molte stalle, dopo le perdite insostenibili degli anni scorsi, si sono infatti dotate di impianti di climatizzazione che mantengono le mucche al fresco.

Mancanza di acqua e caldo non sono infatti un problema nato oggi.

«La siccità attuale somiglia a quella del 2022», ricorda Paolo Carrà, risicoltore di Vercelli. «Quest'anno però rischia di durare di più. Allora abbiamo ripetuto e ripetuto: servono bacini artificiali per raccogliere l'acqua durante i temporali violenti e rilasciarla nei periodi di siccità. Ma cosa si è mosso? I miei colleghi in Sardegna coltivano riso sfruttando le dighe. Noi in Piemonte non siamo mai abituati ad affrontare il problema e ora rischiamo di perdere i raccolti».

Nel tentativo di risparmiare acqua, quasi due terzi delle risaie del Nord oggi sono coltivate "all'asciutta". «Vuol dire che la semina e la germinazione avvengono senza sommergere preventivamente il terreno», spiega Paolo Viana, coordinatore del portale Risoitaliano.eu. «Le tecniche di coltivazione sono più semplici, e in primavera si usa in effetti meno acqua. Il bisogno di irrigazione cresce però a giugno e luglio, in concomitanza con la massima esigenza di acqua del mais». Oggi riso e mais si litigano una coperta troppo corta, i risicoltori piemontesi e quelli lombardi si accusano a vicenda di irrigare troppo, il Piemonte chiede alla Val d'Aosta di aprire le dighe per dare sollievo ai campi, la Val d'Aosta risponde che ha le centrali idroelettriche da mandare avanti.

Un'altra coltura che rischia di restare a secco è il pomodoro. «Negli anni scorsi abbiamo investito molto per affrontare la siccità», annota Alessandro Piva, direttore dell'associazione di produttori Cio, Consorzio interregionale ortofrutticoli, che raccoglie 900 aziende del Centro-Nord e produce 1,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

2 milioni di tonnellate di pomodori. «Meno male che negli anni scorsi abbiamo installato impianti a goccia e sensori nel terreno che avviano l'irrigazione solo quando c'è bisogno. Queste strategie però non bastano più e la siccità si somma al caldo. Oltre i 38 gradi i fiori abortiscono e i frutti non si formano. Anche quando riescono a crescere, il caldo eccessivo inibisce la produzione del licopene, il pigmento che li rende rossi. Le piante crescono come alberi di Natale. Si sviluppano in altezza per sfuggire al calore del suolo, ma i frutti restano giallognoli o arancioni». Regge per il momento la viticoltura. «Le vigne però hanno bisogno di pioggia o fra una ventina di giorni entreranno in sofferenza», prevede Riccardo Cotarella, presidente di Assoenologi. «A quel punto le piante inizieranno a succhiare risorse dai figli, cioè dai grappoli, che smetterebbero di crescere». La ricerca scientifica in agricoltura oggi si concentra proprio sulla lotta alla siccità. «Selezioniamo varietà di cereali, pomodori o altre piante capaci di resistere meglio alla carenza di acqua, anche con le nuove tecniche di evoluzione assistita», sostiene Raffaella Maria Balestrini, direttrice dell'Istituto di bioscienze e biorisorse del Cnr. Le Tea, "tecniche di evoluzione assistita", chiamate anche "nuove tecniche genomiche", sono state autorizzate e regolamentate di recente dall'Unione europea. «Nel filone dell'agricoltura sostenibile studiamo poi quei batteri o funghi del terreno che vivono in simbiosi con le radici e permettono alle piante ospiti di sfruttare meglio acqua e nutrienti». Ventilatori e nebulizzatori stanno invece facendo la differenza nelle stalle, per evitare lo stress da caldo delle mucche e il crollo della produzione di latte. «Non c'è nuova struttura oggi che non venga costruita senza impianto di climatizzazione. Anche molte delle vecchie si stanno adeguando», dice Andrea Vegezzi, consulente zootecnico per molte aziende del Nord Italia, che si occupa soprattutto di selezione genetica dei bovini. «Quasi la metà delle stalle del Nord ha ormai grandi ventilatori sul soffitto, con pale di diametro fino a 16 metri che girano lentamente per muovere molta aria senza creare troppa corrente. Sulle pareti ci sono nebulizzatori di acqua con sensori di posizione, che si attivano solo quando la mucca si trova lì sotto. Sono impianti che incidono per circa il 10% sul costo di una nuova stalla. Non è poco, ma non è retorica dire che oggi il benessere degli animali viene preso in considerazione molto più che in passato». Il Consorzio del Parmigiano Reggiano fa sapere in effetti di non avere quest'anno problemi di approvvigionamento di latte. Ci mancheranno sia la pasta che il sugo, ma almeno non resteremo senza formaggio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Alcolici, consumi in crisi globale L'Italia punta su export e cocktail

Spirits. Il fatturato estero (1,7 miliardi) è sceso nel 2025 del 5% ma è a +34% rispetto al 2019 e le aziende continuano a innovare. Secondo Assodistil serve però anche sbloccare l'etanolo destinato ai carburanti

Giorgio dell'Orefice


Alcolici, consumi in crisi globale
L'Italia punta su export e cocktail

Nuovi prodotti e indotto turistico per il rilancio del made in Italy

Consumi ed export in calo ma l'Italia resiste meglio dei competitors anche grazie alle nuove tendenze di consumo e in particolare alla mixology. È quanto emerge dai dati elaborati per Assodistil (l'associazione delle industrie dei distillati) da Nomisma e dall'Osservatorio Distillati di Format Research. Nonostante il rallentamento del commercio mondiale, gli spirits made in Italy hanno confermato la propria vocazione internazionale realizzando, nel 2025, un fatturato all'estero di 1,7 miliardi di euro. Un valore che risulta del 5% inferiore al dato 2024 ma che tuttavia è superiore del 33,7% rispetto al 2019. «In uno scenario sempre più competitivo - spiegano ad Assodistil - emerge la necessità di puntare sulla diversificazione geografica dell'export e sull'innovazione dell'offerta, intercettando le nuove tendenze di consumo e rafforzando la presenza nei mercati a maggiore potenziale di crescita».

In genere i consumatori stanno adottando sugli alcolici comportamenti prudenti e selettivi, consumando meno ma con una maggiore attenzione alla qualità. Tendenze che stanno consentendo alle imprese di confermare una sostanziale stabilità nei proprio indicatori economici. Nel 2025 il consumo di spirits in Italia si è attestato a circa 125 milioni di litri, con una flessione del 10% rispetto al 2019. I liquori sono la categoria più importante del mercato nazionale con il 52% dei consumi complessivi, seguiti da rum (11%), grappa (10%), vodka (8%) e gin (7%).

Parallelamente cresce l'interesse per la mixology, sia nei locali che tra le mura domestiche: l'80% dei consumatori che frequenta i locali preferisce consumare spirits in modalità miscelata, quota che si attesta al 52% anche nel consumo domestico. Continua inoltre l'espansione dei "ready to drink" con componente alcolica che nel 2025 hanno raggiunto 22,4 milioni di litri consumati. Si affermano inoltre nuove sensibilità verso il benessere e la moderazione: il 15% degli italiani si dichiara interessato a consumare o provare spirits low alcohol, segnale di un mercato in continua evoluzione.

Anche sul fronte internazionale il 2025 ha rappresentato un anno di rallentamento. Dopo anni di crescita sostenuta si è registrata una contrazione che ha coinvolto gran parte dei principali Paesi esportatori. In questo scenario l'Italia ha mostrato una maggiore capacità di tenuta rispetto ai principali competitor internazionali: a fronte del -5% registrato dal nostro Paese, Francia e Stati Uniti hanno perso entrambi l'11% mentre il Messico ha registrato un meno 17 per cento.

Restano forti però i motivi di preoccupazione legati all'evoluzione delle politiche commerciali internazionali e alle tensioni geopolitiche: per questo assume un'importanza strategica crescente la diversificazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

geografica dell'export. Se nel 2019 i primi tre mercati di destinazione rappresentavano il 43% del valore complessivo dell'export italiano di spirits, nel 2025 il peso degli altri mercati è salito al 60%, segnale di una progressiva apertura verso nuove destinazioni come Polonia, Croazia, Cina, Romania, Svezia, Irlanda e Giappone. Particolare attenzione meritano inoltre le prospettive offerte dall'area Mercosur, un mercato che presenta ampi margini di sviluppo per le produzioni spiritose italiane.

«La fase che il settore sta attraversando - commenta il presidente di Assodistil, Antonio Emaldi - richiede visione strategica e politiche capaci di sostenere la competitività delle nostre imprese. Le bevande spiritose italiane rappresentano un patrimonio economico, produttivo e culturale che continua a essere apprezzato nel mondo. I dati confermano che le aziende continuano a investire, innovare e guardare al futuro con fiducia, nonostante un contesto internazionale complesso. Al tempo stesso dobbiamo cogliere le opportunità offerte dall'innovazione di prodotto, dalla mixology, dalle proposte a basso contenuto alcolico e dall'apertura verso nuovi mercati esteri».

Ma sullo sfondo resta un grande rammarico. «La grande incompiuta - aggiunge Emaldi - è lo sbocco dell'etanolo per uso carburante. La legge 199 del 2021 prevede una quota obbligatoria di miscelazione di benzina con etanolo al 5% senza bisogno di modificare alcunché né nelle auto né nella distribuzione. Il tutto mentre in 19 paesi Ue su 27 l'obbligo di miscelazione è al 10%. Ma questa previsione è rimasta sulla carta, bloccando la possibilità di ridurre, anche in piccola percentuale, la dipendenza dell'Italia dalle fonti fossili e dall'import da altri Paesi. L'etanolo italiano è prodotto in gran parte dalla distillazione dei sottoprodotti della viticoltura, settore nel quale siamo il primo produttore al mondo di uva e di vino. Senza dimenticare che un litro di benzina miscelata al 5% consente in maniera sensibile di ridurre le emissioni di CO_2. La creazione di un mercato italiano dell'etanolo consentirebbe di sbloccare importanti investimenti con la creazione di nuova occupazione. Di fronte a tanti vantaggi è davvero arduo capire perché non si riesca a partire». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Analisi Federvini

Nuovi prodotti e indotto turistico per il rilancio del made in Italy

I trend da intercettare

G.d.O.


Food 24

Alcolici, consumi in crisi globale
L'Italia punta su export e cocktail

Nuovi prodotti e indotto turistico per il rilancio del made in Italy

«La situazione non è affatto facile. Siamo di fronte a un calo generalizzato dei consumi che con probabilità è strutturale perché legato a modifiche profonde nei comportamenti d'acquisto.

Ma non fasciamoci la testa. Ci sono molte opportunità per riposizionare i nostri prodotti e ripartire».

È un messaggio all'insegna dell'ottimismo quello lanciato da Leonardo Vena, titolare di Amaro Lucano e presidente della sezione Spirits di Federvini. «Le bevande alcoliche stanno attraversando una fase complessa spiega con calo delle occasioni di consumo dovute a motivi diversi: dalle ragioni economiche a un diverso approccio al bere da parte delle giovani generazioni. Ma i cambiamenti nelle abitudini d'acquisto non sono una novità, ci sono sempre stati e spesso portano con sé anche alcune importanti opportunità per chi riesce a coglierle». Il perno è il riposizionamento dei consumi all'insegna della qualità e di differenti modalità di acquisto. «Si beve molto meno nel dopo pasto aggiunge Vena e molto di più all'aperitivo. La mixology, quindi, non è solo una ciambella di salvataggio ma anche una grande opportunità che va incontro allo stile di bevuta che si sta affermando: più leggera e accompagnata al cibo. Alcune tra le nostre aziende stanno lavorando già da anni sull'universo drink. Ci sono stati di grande aiuto alcuni bartender italiani che operano a Londra e a New York e che hanno saputo promuovere alcuni amari e prodotti della tradizione italiana come ingredienti in grado di caratterizzare un cocktail».

Altro trend che si sta affermando sul mercato e che sempre più aziende stanno sposando è quello delle bevande analcoliche o comunque a ridotto contenuto di alcol. «Sempre più imprese aggiunge il presidente del Gruppo Spirits di Federvini stanno lanciando prodotti con 0 alcol o a ridotto contenuto alcolico. Un'esigenza che è nata nei paesi anglosassoni ma che ora si sta affermando anche in Italia. A scaffale si cominciano a vedere amari, gin o limoncello no alcol. Il mondo horeca che è spesso più veloce a recepire le novità già presenta in carta un 10-15% di prodotti senza alcol». Un'altra possibilità per il settore made in Italy è il turismo anche delle bevande alcoliche. «Stiamo verificando aggiunge Vena che anche liquorifici e distillerie hanno un importante appeal turistico. Ci sono diverse aziende in Italia che hanno aree in cui si illustra la storia del liquorificio o della distilleria e giovani e soprattutto stranieri sono molto incuriositi. E questo perché dietro i brand del settore degli spirits made in Italy spesso ci sono famiglie più che centenarie. Insomma il tema dello spiritourismo va cavalcato e sono certo che ci possa dare soddisfazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

BEVERAGE

Mionetto investe nelle bollicine senz'alcol: volumi raddoppiati

Manuela Soressi



C'è sempre più no e low alcohol (NoLo) nel business di Mionetto, coerentemente con l'obiettivo di avere un'offerta ampia, trasversale e al passo coi tempi per coprire ogni occasione di consumo di bollicine e aperitivi, Spritz in testa. La storica cantina veneta, oggi parte del gruppo Henkell Freixenet (leader mondiale nelle bollicine con 1,25 miliardi di euro di ricavi 2025 in vini e spirits), non si accontenta di avere il Prosecco più venduto al mondo e nel maggior numero di Paesi (oltre 90). E neppure di realizzare all'estero l'82% dei 180 milioni di euro di ricavi, né di essere diventato leader in Germania nel 2025. Mionetto è anche il brand che sta performando meglio in Italia nel Prosecco (+12% a volume in 12 mesi, oltre il doppio rispetto al +4,8% del mercato, che vale oltre 322 milioni di euro), nonostante un prezzo superiore del 45% rispetto alla media della categoria. Ora vuole portare lo stesso approccio di valore anche nel mondo del NoLo, che oggi pesa per quasi il 2% sul business aziendale off trade. «Riteniamo i NoLo un'opportunità di evoluzione dell'offerta e di espansione delle occasioni di consumo - afferma Fabio Boldini, chief commercial officer Italia di Mionetto Spa - E li abbiamo interpretati con due bollicine e un aperitivo che offrono nuove esperienze ma sempre con lo stile, la freschezza e l'equilibrio che caratterizzano il nostro brand». I riscontri sono positivi: tra maggio 2025 e maggio 2026, l'offerta sparkling analcolica di Mionetto è avanzata del 112% sia a valore che a volume (ossia 12 punti percentuali più del mercato) e porta l'azienda al 19% di quota a volume e 23% a valore sul totale mercato. In Italia il NoLo è ancora agli albori (circa 400mila bottiglie vendute in Gdo nel 2025, secondo Nomisma) ma in forte evoluzione. Entro il 2029 l'istituto di ricerca Iwsr prevede una crescita dei volumi del 13% contro il +8% globale). Solo nell'ultimo anno è salita del 4,7% la percentuale di 18-24enni che non bevono alcol fuoricasa: oggi sono l'11,2% contro il 3,2% dei 35-44enni. Ancora più significativa è la quota dei "flexitariani", che scelgono se berlo a seconda della situazione, del contesto e del desiderio del momento. «Il NoLo viene sempre meno percepito come un'alternativa o una scelta "problem solving" e sempre più come un'espressione identitaria, tanto che viene scelto consapevolmente dal 16% della Gen Z e dall'8% dei Millennials» aggiunge Boldini, citando i risultati di una ricerca commissionata dall'azienda a Ipsos Doxa. In generale i driver che spingono al consumo di NoLo sono legati soprattutto al benessere fisico e mentale, sia in termini di salute che di cura di sé (ad esempio per evitare i postumi del consumo di alcolici). Ma è la popolazione più matura a vedere nei NoLo soprattutto la risposta a un problema. Invece i giovani hanno un approccio più aperto e con meno preconcetti, e quindi sono più predisposti a provarli e a apprezzarli. La Gen Z li sceglie anche per godersi una serata senza eccessi e per il gusto, mentre la principale barriera all'assaggio è la mancanza di senso dei prodotti percepiti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

come imitazioni dei corrispondenti alcolici. Dunque, non sono né il "me too" né il "free from" a tracciare il futuro dei NoLo. «Siamo di fronte a un nuovo modo di bere, inclusivo, flessibile e all'insegna dell'esplorazione di nuove esperienze, per cui resta centrale il valore sociale del rito ma con nuovi valori di prodotto e di categoria», commenta Boldini. Per interpretare al meglio queste nuove esigenze l'approccio di Mionetto al NoLo punta sulla qualità, che parte dal vigneto, continua in cantina e prosegue negli impianti di dealcolazione, situati in Germania, paese all'avanguardia nella tecnologia del no alcol. In Italia, invece, il genius loci è quello del Prosecco Doc e Docg, tanto che il gruppo Henkell Freixenet sta lavorando al progetto di un nuovo stabilimento a Bigolino di Valdobbiadene, che permetterà di ampliare la capacità produttiva. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Olio extravergine: una circolare cambia le regole in etichetta

Norme. Secondo le disposizioni del Masaf non si potranno più chiamare così le miscele con l'olio vergine ma per i produttori il provvedimento va contro le direttive Ue. Soddisfatta Coldiretti: rafforzare i controlli

Giorgio dell'Orefice


Food 25 20 milioni
Olio extravergine: una circolare cambia le regole in etichetta

Via libera dal ministero dell'Agricoltura alla circolare che impedisce di etichettare come extravergine l'olio prodotto da una miscela di olio d'oliva extravergine e olio vergine.

Un provvedimento che risponde alle richieste avanzate nelle scorse settimane da Coldiretti e Unaprol.

La circolare interviene a chiarire un quadro giuridico complesso. D'altro canto è lo stesso provvedimento del Masaf a premettere: «L'attuale quadro normativo di riferimento - si legge nella circolare - non reca un espresso divieto della pratica di miscelazione in esame, tuttavia, è evidente che la successiva classificazione e commercializzazione del prodotto della miscelazione con la denominazione di "olio extra vergine di oliva", e dunque come olio di categoria superiore, risulti fuorviante per il consumatore e sia in contrasto con i principi di lealtà delle pratiche informative».

Per questi motivi il Masaf chiarisce che «il prodotto ottenuto dalla miscelazione di olio extravergine e olio vergine debba essere classificato ed etichettato, come prodotto appartenente alla categoria inferiore» .

La circolare inoltre dispone che «l'olio ottenuto dalla miscelazione effettuata anteriormente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della circolare e dichiarato "olio extra vergine" e già confezionato, potrà essere venduto fino all'esaurimento delle scorte», mentre se sfuso dovrà essere riclassificato come "olio di oliva vergine".

«L'olio è alla base della nostra dieta - ha commentato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida - ed è usato quotidianamente da tutte le famiglie italiane. Per questo c'è bisogno di regole certe per chi produce e imbottiglia e di informazioni chiare per chi acquista e consuma».

La misura è stata accolta con soddisfazione da Coldiretti e Unaprol.

«Un passo importantissimo - si legge in una nota - cui ora dovrà seguire il rafforzamento del sistema dei controlli attraverso nuove metodologie analitiche, il potenziamento della rete dei laboratori e l'allineamento delle banche dati dogane, Icqrf, Agea per un potenziamento del Sian. Risonanza magnetica, mappa genetica e mappatura isotopica possono consentire di accertare con precisione l'origine dell'olio e devono poter essere utilizzate anche come prove in sede giudiziaria, per fermare chi penalizza i produttori italiani pagandoli al di sotto dei costi di produzione».

«Introdurre il divieto di miscelare vergine ed extravergine - commenta la presidente del Gruppo Oliva

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Assitol (l'associazione delle industrie olearie italiane), Dora Desantis - è un tema di cui si può discutere, ipotizzando una norma come quella della circolare del ministero. Ciò che lascia perplessi, però, è il metodo, perché su una questione di questa portata nessuno è stato coinvolto. Inoltre, la normativa Ue consente da tempo la miscelazione tra olio vergine ed extravergine e sia il ministero dell'Agricoltura sia le istituzioni europee hanno riconosciuto questa possibilità nei rispettivi documenti. La stessa circolare appena pubblicata ricorda che tale divieto non è previsto dall'attuale quadro normativo. Se si ritiene necessario rivedere le regole, allora occorre intervenire a livello europeo, avviando il confronto nelle sedi competenti, a partire dal Gruppo di dialogo civile della Direzione generale Agricoltura della Commissione Ue, per poi modificare il regolamento». «Diversamente - conclude la presidente Desantis - si rischia di creare un disallineamento tra le regole applicate in Italia e quelle in vigore nel resto d'Europa. In un mercato globale, dove gli operatori degli altri Paesi possono continuare a realizzare queste miscele, introdurre un vincolo esclusivamente nazionale si tradurrebbe in uno svantaggio competitivo per le imprese italiane, senza incidere realmente sulle dinamiche del mercato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

L'extra - vergine miscelato non è più etichettabile EVO

ALBERTO GRIMELLI


Aiuti d'emergenza per 137 mln

L'extra – vergine miscelato non è più etichettabile EVO

Una circolare del ministero dell'agricoltura del 16/7/2026, in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, stabilisce che, nel caso di miscele tra olio extravergine di oliva e olio vergine di oliva (di qualità inferiore) il prodotto risultante debba essere classificato nella categoria merceologica più bassa, ovvero olio vergine di oliva. Così non è avvenuto sino ad oggi poiché, sulla base di una nota dell'ICQRF del 10/4/2002 e di un successivo parere della Commissione europea - DG Agri del 20 giugno 2002, il prodotto ottenuto dalla miscelazione poteva essere classificato come extravergine qualora ne rispettasse "i requisiti fisici, chimici e organolettici". La tesi che il rispetto delle caratteristiche dell'olio finale sia prevalente sulle caratteristiche degli oli di partenza è stata confermata da una sentenza del Tribunale di Perugia del 18 ottobre 2023. Fino ad oggi, quindi, le miscele tra olio di qualità inferiore e l'olio extravergine di oliva erano lecite e spesso utilizzate da imbottigliatori e industria di settore per realizzare prodotti a basso prezzo per le promozioni sugli scaffali dei supermercati. Si tratta di oli di minore pregio e che hanno una shelf life più bassa poiché i processi di inrancidimento e di ossidazione sono accelerati dalla presenza di un olio dalla qualità inferiore. La nuova circolare si applicherà solo in Italia e «nelle more di eventuali chiarimenti da parte della Commissione europea». La Corte dei Conti di Bruxelles aveva infatti invitato la Commissione, nella raccomandazione n.2 della relazione speciale 1/2026, a chiarire entro il 2026 proprio la liceità delle miscele tra oli vergini di oliva. L'inadempienza di un operatore alle disposizioni della circolare Masaf, quindi la classificazione come vergine di una miscela tra oli di diversa categoria merceologica, comporterà una sanzione amministrativa da 3 a 24 mila euro. Il provvedimento è stato fortemente sostenuto da Coldiretti per fermare i "trafficanti di olio"; soggetti che, con le suddette miscele, svilivano l'immagine della categoria extravergine, rendendola una commodity, a danno dei consumatori e dei produttori olivicoli italiani. In altri paesi europei le miscele resteranno legali e varrà il parere espresso dalla Commissione Ue nel 2002, ovvero che il principio guida sia il rispetto dei parametri chimico-fisici e organolettici della categoria corrispondente, indipendentemente dalla miscelazione. In Italia, quindi, potranno essere venduti oli, etichettati come extravergine, frutto di miscelazioni purchè fatte in luoghi diversi dall'Italia e importati come olio extravergine. Alberto Grimelli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Bankitalia rivede la crescita: +0,6% Ma rischi se l'inflazione sale ancora

Pil, stime al rialzo. «Sale il disavanzo energetico, possibili correzioni sui mercati finanziari»

ENRICO MARRO


Bankitalia rivede la crescita: +0,6%
Ma rischi se l'inflazione sale ancora

ROMA Un piccolo segnale positivo sulle previsioni di crescita per quest'anno, in un quadro che resta quanto mai incerto, non solo sul fronte del Pil ma anche su quello dei prezzi, con sullo sfondo una forte preoccupazione per i rischi che scoppino nuove bolle sui mercati finanziari. Qualche luce e molte ombre, insomma, nel Bollettino economico trimestrale diffuso ieri dalla Banca d'Italia.

«Considerando il migliore andamento nel primo trimestre rispetto a quanto inizialmente atteso - spiega la Banca centrale - la crescita del Pil aumenterebbe quest'anno in Italia dello 0,6%», contro lo 0,5% previsto a giugno. Ma il «marcato rialzo» dei prezzi di gas e petrolio, si aggiunge nel Bollettino, comporterà un ampliamento del disavanzo energetico dell'Italia. Sul piano globale, inoltre, «permangono i rischi di correzioni sui mercati finanziari, derivanti da una sottovalutazione delle conseguenze del rincaro dell'energia, da condizioni finanziarie più restrittive e da attese eccessivamente ottimistiche sulle prospettive di redditività del settore tecnologico», come ha già ammonito qualche giorno fa il governatore Fabio Panetta all'assemblea dell'Abi, l'associazione bancaria italiana.

In prospettiva, per l'economia mondiale, continua a pesare l'incertezza per contenuti, tempi e modalità di attuazione dell'intesa tra Stati Uniti e Iran per porre fine alla guerra. Nell'area dell'euro l'inflazione ne risentirà per effetto dei rincari dell'energia, si legge.

Le crisi geopolitiche hanno impatti diversi sul globo. Negli Stati Uniti l'attività economica resta sostenuta dagli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale e dai consumi privati. In Cina le esportazioni continuano a trainare la crescita, mentre la domanda interna si conferma debole. La crisi mediorientale ha peggiorato, invece, le prospettive nell'area dell'euro e non solo. «La prosecuzione delle tensioni tra Stati Uniti e Iran e i ritardi nel ripristino dei flussi (in particolare di quelli energetici) attraverso lo Stretto di Hormuz potrebbero aumentare le pressioni inflazionistiche, indebolendo ulteriormente gli scambi internazionali e il clima di fiducia, con impatti negativi particolarmente pronunciati sulla crescita». Venendo all'Italia, l'economia«è cresciuta nel primo trimestre, ma avrebbe rallentato nel secondo». Nei mesi invernali il Pil ha continuato a espandersi a un ritmo moderato (0,3%), sono aumentate le esportazioni di beni e servizi, gli investimenti sono ancora saliti e i consumi hanno accelerato. Nei mesi primaverili, segnati dal conflitto in Medio Oriente, l'accumulazione di capitale si è invece attenuata e i consumi delle famiglie hanno decelerato. Nonostante ciò, il Pil dovrebbe appunto crescere quest'anno dello 0,6% (in linea, quindi, con le previsioni del governo), instabilità geopolitica permettendo, si sottolinea nel Bollettino. Resta caldo il fronte dei prezzi: il rialzo di quelli sui beni energetici ha spinto il tasso d'inflazione in Italia al 3%. In media d'anno il tasso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dovrebbe essere del 3,1% nel 2026 per tornare «al 2% nel prossimo biennio», dice Bankitalia.

La Repubblica

Economia, consumi e società

Benzina sopra i 2 euro avviso di Bankitalia "I consumi frenano"

Per i consumatori di Unc nelle ultime due settimane il costo di un pieno è salito di 8 euro per il gasolio e di quasi 6 per la verde

Emma Bonotti


Benzina sopra i 2 euro avviso di Bankitalia "I consumi frenano"

Oltre due euro al litro. A tanto è arrivata a costare, in media, la benzina in autostrada. I prezzi dei carburanti salivano da giorni, accusando la ripresa degli attacchi nel Golfo Persico che avevano incrinato il già fragile accordo di pace tra Stati Uniti e Iran. Con lo scadere degli ultimi sconti sulle accise, a inizio luglio, sono bastati pochi giorni perché i listini tornassero a salire, proprio quando milioni di automobilisti iniziavano a mettersi in viaggio per il classico esodo estivo.

Ebbene, secondo i dati rilevati dall'Osservatorio del ministero delle Imprese e del Made in Italy, ieri sulla rete autostradale il prezzo medio della benzina ha raggiunto 2,010 euro, accanto a un ben più caro gasolio (2,134 euro al litro), mentre sulla rete stradale nazionale chi si è fermato per il rifornimento self-service ha pagato, in media, 1,921 e 2,059 euro al litro. Non è la prima volta da quando è scoppiato il conflitto in Iran che i carburanti hanno sfondato la fatidica soglia dei due euro in autostrada.

Il gasolio l'ha superata anche sulla rete stradale nazionale, mentre la benzina si è spinta al massimo a quota 1,96 a fine maggio. Il ministero monitora l'andamento e da lunedì metterà a disposizione un'app per rendere la consultazione dei prezzi più fruibile ai consumatori.

Ma il conto per gli automobilisti resta salato. L'Unione nazionale consumatori stima che da quando due settimane fa il governo ha interrotto lo sconto sulle accise - dopo averlo levigato fino a 6,1 centesimi e solo per il diesel - un pieno da 50 litri costi 8,30 euro in più in autostrada e 8,85 nelle strade normali nel caso del gasolio e quasi sei euro per la benzina. «Ci domandiamo cosa aspetti il governo a rimettere lo sconto», afferma il presidente dell'associazione, Massimiliano Dona.

E poi attacca: «Sono rincari grazie ai quali il governo fa cassa, arricchendosi». Alla richiesta di un nuovo intervento dall'alto si accoda anche il Codacons, secondo cui la recente ondata di rialzi «peserà come un macigno sugli spostamenti estivi degli italiani». La risposta, a loro avviso, non può che essere un nuovo taglio delle accise, «almeno fino a fine agosto».

Non si tratta solo di carburanti. Il riaccendersi del conflitto ha spinto in rialzo in primis le quotazioni del petrolio, del gas e dei prodotti raffinati: il greggio ha cancellato i recenti cali, con il Brent del Mare del Nord tornato intorno agli 87 dollari al barile e il Wti texano a quota 82. Fiammata per il gas naturale europeo, che al Ttf di Amsterdam si è spinto a un soffio dai 60 euro al megawattora, incassando un rialzo del 20% nell'ultima settimana. Sotto il peso dei rincari, l'economia italiana

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

regge ma scricchiola. Nel consueto bollettino economico, Banca d'Italia alza le stime sulla crescita del Pil per l'anno da 0,5 a 0,6 per cento. Ma avverte: in primavera i consumi hanno nettamente rallentato, «risentendo del peggioramento della fiducia, delle prospettive sul quadro economico internazionale e dei rincari energetici». Dopo aver toccato il 3 per cento nel secondo trimestre - e nonostante un impatto «contenuto» sulle bollette - l'inflazione rischia di salire al 3,1% medio per il 2026, per poi tornare al 2% nel prossimo biennio. «Le aspettative sono aumentate, pur restando inferiori ai livelli osservati a marzo del 2022», osservano gli esperti. L'attenzione resta alta.
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Resto del Carlino

Economia, consumi e società

L'incubo degli stretti chiusi «Hormuz e Bab el-Mandeb impattano su tutte le filiere»

L'economista Altomonte: possibile aumento dei costi del 15%, effetti sull'inflazione


MEDIO ORIENTE IN FIAMME
Gli effetti economici
Raid Usa su ponti e binari
Crisi elettrica in Iran
Alta tensione sui mercati
L'incubo degli stretti chiusi
«Hormuz e Bab el-Mandeb impattano su tutte le filiere»

di Antonio Troise ROMA La nuova escalation in Medio Oriente? «La mia sensazione è che l'intesa tra Stati Uniti e Teheran non sia stata accettata da tutte le componenti del sistema iraniano - spiega Carlo Altomonte (foto sopra), professore di Economia dell'integrazione europea all'Università Bocconi -. È possibile che, proprio nella settimana dei funerali del leader supremo, alcune di queste componenti abbiano voluto assumere una posizione più intransigente, provocando nuovi attacchi contro le navi e la conseguente risposta americana».

Intanto il traffico attraverso Hormuz si è nuovamente fermato. Che cosa succederà sul fronte dell'economia?

«Le tensioni sullo Stretto tornano immediatamente a riflettersi sul prezzo del petrolio, aumentando la volatilità e i costi di diverse filiere. Gli effetti riguardano la raffinazione dei prodotti petroliferi, la chimica organica, i farmaci e i fertilizzanti. Abbiamo già visto una prima fase di assestamento, con choc che finora sono rimasti gestibili. Ma il ritorno delle ostilità riapre inevitabilmente il problema».

Il fattore tempo può favorire una soluzione diplomatica?

«Il tempo non gioca a favore di Trump che ha interesse a chiudere rapidamente, perché dalla normalizzazione del prezzo del petrolio alla riduzione del costo della benzina possono trascorrere due o tre mesi. Se vuole arrivare alle elezioni di novembre con prezzi alla pompa più bassi, gli restano poche settimane per ottenere un'intesa».

Oltre a Hormuz, cresce il rischio di un blocco anche nel Mar Rosso, attraverso lo Stretto di Bab el-Mandeb. Cosa accadrebbe se diventassero impraticabili entrambe le rotte?

«Sarebbe uno scenario molto più serio. Hormuz può essere in parte aggirato e diversificato, ma se i colli di bottiglia diventano due iniziamo ad avere problemi rilevanti. Le merci dovrebbero circumnavigare l'Africa passando dal Capo di Buona Speranza, con circa dieci giorni di navigazione in più e un aumento dei costi che può arrivare al 15%. Le conseguenze si estenderebbero all'energia, alle materie prime, ai beni intermedi e, inevitabilmente, all'inflazione».

Quali filiere sarebbero maggiormente esposte?

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

«Potenzialmente tutte. Quelle energetiche sarebbero colpite per prime, ma il rincaro dei trasporti e l'allungamento dei tempi di consegna si trasferirebbero progressivamente sull'intera catena produttiva. Se la rotta del Mar Rosso diventasse impraticabile, inoltre, una parte ancora maggiore dei traffici verrebbe dirottata al di fuori del Mediterraneo e sulle rotte alternative, aggravando congestioni e costi. Ma non credo che sia lo scenario più probabile perché la chiusura di Bab el-Mandeb danneggerebbe anche le esportazioni cinesi verso l'Europa e andrebbe contro gli interessi di molti attori internazionali. Tuttavia, i rischi geopolitici non si sommano semplicemente: si moltiplicano. Per questo non sorprende che le Borse asiatiche abbiano reagito negativamente. Ci potranno essere ancora contraccolpi sui mercati». Quale lezione dovrebbe trarne l'Europa? «Quando si sostiene che l'Europa non debba investire nella sicurezza, si trascura il fatto che, anche in assenza di un nemico diretto, subiamo le conseguenze di crisi che avvengono lontano dai nostri confini. Garantire la sicurezza dei punti nodali delle infrastrutture critiche e delle rotte commerciali diventa un imperativo per i prossimi anni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

lo scenario

La sfida degli algoritmi Pechino con Russia e Cuba alleanza anti Usa sull'IA

L'organizzazione per la cooperazione Waico offre tecnologia e investimenti ma sarà il Dragone a dettare le regole

FILIPPO SANTELLI


La sfida degli algoritmi Pechino con Russia e Cuba alleanza anti Usa sull'IA

Dopo la diplomazia globale delle infrastrutture, anche detta Via della Seta, la Cina di Xi Jinping lancia la diplomazia dell'Intelligenza artificiale. Il messaggio al mondo, specie quello in via di sviluppo, lo ha lanciato ieri il presidentissimo in persona all'apertura della grande Conferenza mondiale sull'IA di Shanghai: lavorare insieme perché questa rivoluzione sia «una sinfonia di cooperazione internazionale» e non «la performance solista di un singolo Paese», gli innominati Stati Uniti.

Quel che non ha detto, ma si intuisce, è che di questo ordine alternativo la Cina si candida con le sue aziende ad essere il fornitore di algoritmi, centri dati, chip e centrali elettriche, oltre che ad orientarne le regole. E nel fare questo punta a rendere il suo ecosistema IA così esteso e potente da superare quello a trazione americana.

Ce la farà? La strategia ha dei chiari punti di forza. Di fronte all'America First di Donald Trump, che ha rinnegato il "laissez faire" e ora blocca i modelli di IA più potenti per timore che finiscano in mani sbagliate, Xi ha buon gioco nel porsi come paladino del multilateralismo e del Sud Globale, che dalla rivoluzione degli algoritmi temono di essere esclusi. E di fronte ai modelli proprietari dei campioni Usa come Anthropic e OpenAI, si fa paladino di quelli "open source" - da tutti scaricabili e adattabili - e low cost sviluppati da piccoli e grandi campioni cinesi. L'anno scorso era stata DeepSeek a stupire il mondo, alla vigilia di questa conferenza è stata la pechinese Moonshot AI a rilasciare un modello in grado di rivaleggiare con i top americani, riducendo a un'incollatura il ritardo cinese alla frontiera.

Xi offre di condividere questi prodigi attraverso una Organizzazione per la Cooperazione sull'IA (Waico) con sede a Shanghai, alternativa alla Pax Silica creata dagli Stati Uniti con gli alleati, e nuovo fronte di tensione in vista dell'incontro con Trump. Sono saliti a bordo 29 governi, dall'amica Russia al Brasile, dal Pakistan all'Indonesia, attirati dalla possibilità di ricevere algoritmi, competenze, ma anche gli investimenti di cui hanno disperato bisogno per costruire centri dati. Win-win, si vince tutti, dice Pechino. Solo che la Cina vincerebbe di più. Come fu per Huawei con il 5G stabilirebbe gli standard globali. Come lungo la Via della seta, sarebbero le sue aziende a costruire e rifornire. Già oggi l'IA è diventata il principale tiro della sua macchina da export. Ma ora la posta in gioco è ancora più grande: agganciando mezzo mondo e i suoi dati Pechino potrebbe dominare la piattaforma che nei prossimi decenni determinerà potenza industriale e militare. D'altra parte, replica una strategia collaudata: usa (per i critici: copia) i risultati dei modelli americani, punta sull'economicità e su un'adozione veloce

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e massiccia, sfrutta l'abbondanza di talenti e la capacità di un sistema autoritario di allineare le priorità, esporta. Perfino in America diverse società hanno iniziato ad usare i suoi modelli, e figurarsi in un'Europa dove non ci sono alternative autoctone. Scrive però l'Economist che curare la dipendenza da Big Tech con alternative cinesi sarebbe una «trappola». Pechino ha mostrato più volte di usare le dipendenze altrui - vedi terre rare - come armi politiche. D'altra parte la sua proclamata fede nei modelli aperti è contraria all'ossessione per il controllo e alle ambizioni nazional-autarchiche del regime. La potentissima Amministrazione del cyberspazio già sottopone le IA ad un attentissimo screening prima del rilascio. E qualche giorno fa Reuters ha rivelato come le autorità stiano considerando di bloccare l'accesso degli stranieri a quelle più potenti, ora che sono di livello assoluto. Di là è America first, qui China first, cosa che rende improbabile vedere qualche Paese sviluppato aderire all'Organizzazione cinese per l'IA. Sugli algoritmi la competizione può solo crescere: il resto del mondo - Europa compresa - sta in mezzo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Il leader cinese Xi Jinping ieri a Shanghai alla Conferenza mondiale sull'IA.